

**MANUALE OPERATIVO  
PER LE SEGNALAZIONI STATISTICHE  
DEI GESTORI DEL CONTANTE**

Ver. 1.2

# INDICE

<b>DEFINIZIONI.....</b>	<b>3</b>
<b>CAPITOLO I LE SEGNALAZIONI STATISTICHE .....</b>	<b>7</b>
1. Gli enti segnalanti.....	7
2. Il sistema di codifica .....	8
3. Il contenuto delle segnalazioni statistiche .....	8
3.1. Luoghi di contazione (LDC) .....	8
3.2. Dati master (MST) .....	9
3.3. Dati operativi (OPR) .....	10
3.3.1. Processato, logoro e ricircolato .....	11
3.3.2. Banconote distribuite attraverso le casse prelievo contanti .....	13
3.3.3. Banconote distribuite attraverso le casse prelievo contanti in uso presso filiali remote.....	14
4. La periodicità delle segnalazioni .....	14
<b>CAPITOLO II MODALITÀ DI INVIO DELLE SEGNALAZIONI STATISTICHE .....</b>	<b>15</b>
1. Il Portale del contante.....	15
2. L'accesso al Portale del contante .....	15
2.1. Individuazione degli utenti che possono accedere al Portale del contante .....	15
3. La trasmissione delle segnalazioni e delle richieste di modifica dei dati già segnalati .....	16
3.1. Il controllo preventivo dei dati .....	17
3.2. L'inoltro della segnalazione dei luoghi di contazione (LDC) .....	17
3.3. L'inoltro della segnalazione dei Dati master (MST) .....	17
3.4. L'inoltro della segnalazione dei Dati operativi (OPR) .....	18
3.5. I controlli del Portale e l'acquisizione della segnalazione.....	19
3.6. Le funzioni di verifica a disposizione degli utenti.....	19
4. Altre funzioni a disposizione degli utenti.....	21
<b>APPENDICE I SPECIFICHE TECNICHE PER LA PRODUZIONE DEI FILE XML.....</b>	<b>22</b>
1. Regole Generali XML.....	22
2. XML Dati Master.....	23
3. XML Dati Operativi .....	33
Schema generale .....	33
Specifiche elemento: Dati Operativi con attributi .....	33
Specifiche elemento: Ente Segnalante con attributi .....	35
Specifiche elemento: Proprietario Banconote con attributi.....	37
Specifiche elemento: Biglietti Trattati con attributi .....	38
Specifiche elemento: Banconote Distribuite Totale .....	40
Specifiche elemento: Esiti Complessivi con attributi .....	41
4. XML Dati Luogo Contazione .....	46
Schema generale .....	46
Specifiche elemento: Ente Segnalante con attributi .....	48
<b>APPENDICE II DETTAGLIO DELLE FUNZIONI DI VERIFICA A DISPOSIZIONE DEGLI UTENTI.....</b>	<b>52</b>

## DEFINIZIONI

Nel presente manuale operativo si intendono per:

– “apparecchiatura conforme”: apparecchiatura per la sola autenticazione ovvero per l’autenticazione e la selezione delle banconote in euro che ha superato positivamente i *test* di una Banca Centrale Nazionale dell’Eurosistema ed è riportata nell’apposito elenco pubblicato sul sito *internet* della Banca Centrale Europea. Tali apparecchiature si distinguono in:

A. *Customer Operated Machines* (COMs): dispositivi utilizzabili autonomamente dalla clientela e appartenenti a una delle seguenti tipologie:

1. CIM (*Cash In Machine*): dispositivi per il deposito di contante che consentono ai clienti, attraverso l’utilizzo di una carta bancaria o altri mezzi, di depositare banconote in euro nel proprio conto bancario, ma non dotati di funzione di prelievo. Le CIM controllano l’autenticità delle banconote in euro e consentono la tracciabilità del titolare del conto; i controlli di idoneità sono opzionali;
2. CRM (*Cash Recycling Machine*): dispositivi di introito ed esito del contante che consentono ai clienti, attraverso l’utilizzo di una carta bancaria o di altri mezzi, di depositare e prelevare banconote in euro nei/dai propri conti bancari. Le CRM controllano l’autenticità e l’idoneità delle banconote in euro e consentono la tracciabilità del titolare del conto. Per i prelievi, le CRM possono utilizzare le banconote in euro autentiche e idonee che sono state depositate da altri clienti nelle precedenti operazioni;
3. CCM (*Cash Combined Machine*): dispositivi che consentono ai clienti, attraverso l’utilizzo di una carta bancaria o di altri mezzi, di depositare e prelevare banconote in euro nei/dai propri conti bancari. Le CCM controllano l’autenticità delle banconote in euro e consentono la tracciabilità del titolare del conto; i controlli di idoneità sono opzionali. Per i prelievi, le CCM non utilizzano le banconote in euro che sono state depositate da altri clienti nelle operazioni precedenti;
4. COM (*Cash out Machine*): dispositivi che effettuano controlli di autenticità e idoneità delle banconote in euro prima di erogarle alla clientela. Le COM utilizzano banconote in euro che sono state caricate da gestori del contante o da altri sistemi automatizzati (ad esempio distributori automatici);
5. CDM (*Coin Dispensing Machine*): dispositivi non dotati di funzione di prelievo di banconote, che consentono ai clienti di ottenere monete inserendo banconote in euro, delle quali controllano esclusivamente l’autenticità;

B. *Staff Operated Machines* (SOMs): dispositivi riservati al personale dei gestori del contante e appartenenti a una delle seguenti tipologie:

1. BPM (*Banknote Processing Machine*): dispositivi che controllano l’autenticità e l’idoneità delle banconote in euro.
2. BAM (*Banknote Authentication Machine*): dispositivi che controllano l’autenticità delle banconote in euro.

3. TARM (*Teller Assistant Recycling Machine*): dispositivi di introito ed esito del contante ad ausilio dei cassieri che controllano l'autenticità e l'idoneità delle banconote in euro. Per i prelievi le TARM possono utilizzare banconote in euro autentiche e idonee che sono state depositate da altri clienti nelle precedenti operazioni. Inoltre, esse custodiscono le banconote in euro e consentono ai gestori del contante di accreditare o addebitare i conti bancari dei clienti.
  4. TAM (*Teller Assistant Machine*): dispositivi di ausilio ai cassieri che controllano l'autenticità delle banconote in euro. Inoltre, esse custodiscono le banconote in euro e consentono ai gestori del contante di accreditare o addebitare i conti bancari dei clienti;
- “Carta Nazionale dei Servizi (CNS)”: documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni (cfr. D.P.R. 2 marzo 2004, n. 117 per il regolamento concernente la diffusione della carta nazionale dei servizi, e il D.M. 9 dicembre 2004 per le relative regole tecniche e di sicurezza);
  - “cassa prelievo contanti (*cash dispenser*)”: dispositivo utilizzabile autonomamente dai clienti che consente, tramite l'utilizzo di una carta bancaria o di altri mezzi, di prelevare banconote in euro con addebito sul proprio conto bancario. Sono considerati “casse prelievo contanti” gli ATM, le *Customer Operated Machines* (COMs) con funzione di esito e i terminali di *self-checkout* (*ScOTs*) che, oltre a essere utilizzabili autonomamente dalla clientela per pagare beni o servizi con carta bancaria, contanti o altri mezzi di pagamento, abbiano anche una funzione di prelievo contanti;
  - “Codice ECR”: codice che identifica le apparecchiature sulla base della loro configurazione *hardware* e *software*. Il codice ECR si compone di 12 cifre:
    - la prima cifra identifica il tipo di utilizzatore, in particolare:
      - 1, per le SOMs;
      - 2, per le COMs;
    - la seconda e la terza cifra, insieme, identificano il tipo di apparecchiatura, in particolare:
      - 01, per le BPM;
      - 02, per le BAM;
      - 03, per le TARM;
      - 04, per le TAM;
      - 05, per le CIM;
      - 06, per le CRM;
      - 07, per le CCM;
      - 08, per le COM;
      - 10, per le CDM;
    - le cifre dalla quarta all'undicesima identificano il numero progressivo dell'apparecchiatura certificata;
    - l'ultima cifra è di controllo.

Il codice ECR che identifica la versione aggiornata di ciascuna apparecchiatura è consultabile sul sito della Banca Centrale Europea (BCE);

- “ente proprietario”:
  - o nel caso di ente segnalante che provvede direttamente al trattamento delle proprie banconote introitate dalla clientela (es.: banche e Poste italiane Spa), è il soggetto medesimo;
  - o nel caso di ente segnalante che effettua il trattamento delle banconote per conto terzi (es.: operatori iscritti nell’elenco dei gestori del contante), sono i soggetti per conto dei quali il servizio è effettuato;
- “filiale remota”: filiale di ente creditizio o di Poste Italiane Spa, autorizzata dalla Banca d’Italia ad effettuare manualmente i controlli di idoneità delle banconote esitate attraverso dispositivi automatici;
- “gestori del contante”: soggetti tenuti a verificare l’integrità e lo stato di conservazione delle banconote in euro allo scopo di individuare quelle sospette di falsità e quelle che per il loro logorio non sono più idonee alla circolazione. Essi sono:
  - o le banche;
  - o nei limiti della prestazione di servizi di pagamento che coinvolgono l’uso del contante, Poste Italiane Spa, gli istituti di moneta elettronica di cui all’articolo 1, comma 2, lett. h-bis) del Testo Unico Bancario (T.U.B.), gli istituti di pagamento di cui all’articolo 1, comma 2, lett. h-sexies) del T.U.B. e gli altri prestatori di servizi di pagamento ai sensi dell’art. 114-sexies del T.U.B.;
  - o altri operatori economici che partecipano alla gestione e distribuzione delle banconote al pubblico, compresi:
    - a) gli operatori non finanziari che svolgono professionalmente attività di custodia e trasporto ai sensi dell’art. 134 del T.U.L.P.S., limitatamente all’attività di trattamento delle banconote in euro, in presenza dell’iscrizione nell’elenco di cui all’articolo 8 del decreto legge n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 409 (di seguito operatori);
    - b) i soggetti che esercitano professionalmente l’attività di cambiavalute, consistente nella negoziazione a pronti di mezzi di pagamento in valuta;
    - c) altri soggetti, quali i commercianti e i casinò, che partecipano a titolo accessorio alla gestione e distribuzione al pubblico di banconote mediante distributori automatici, nei limiti di tale attività;
  - o le filiali italiane di soggetti esteri rientranti nelle categorie di operatori indicate nei precedenti alinea;
- “GS1”: sistema integrato di *standard* che assegna codici univoci a livello internazionale a prodotti, servizi e luoghi; tale sistema è gestito dall’omonimo organismo internazionale (senza scopo di lucro) per mezzo delle sue rappresentanze nazionali. Per le segnalazioni statistiche rilevano i seguenti codici del sistema GS1:
  1. GLN – *Global Location Number*: identifica univocamente un luogo fisico appartenente a un determinato soggetto;

2. GTIN – *Global Trade Item Number*: identifica univocamente i prodotti oggetto delle segnalazioni (es.: taglio e tipo di banconote);
- “GS1 Italy”: nuova denominazione di Indicod-ECR, associazione che distribuisce in esclusiva le codifiche GS1 per l’Italia;
  - “Portale del contante (CASH-IT)”: sistema informatico per l’acquisizione delle segnalazioni statistiche dei gestori del contante. Esso è costituito da un Portale applicativo su rete *internet* raggiungibile secondo una logica *user-to-application* (U2A); per l’accesso al portale occorre essere in possesso della Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
  - “Ricircolo”: la reimmissione in circolazione da parte dei gestori del contante delle banconote ricevute dal pubblico o da altro gestore del contante e verificate per l’autenticità e l’idoneità manualmente o attraverso apparecchiature conformi;
  - “Utente”: persona fisica che accede al Portale del contante tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) per inoltrare le segnalazioni statistiche;
  - “XML (*eXtensible Markup Language*)”: linguaggio scelto per strutturare e standardizzare i messaggi da inviare alla Banca d’Italia tramite il Portale del contante.

## CAPITOLO I LE SEGNALAZIONI STATISTICHE

Ai sensi dell'art. 11 della Decisione della BCE 2010/14 (modificata dalla Decisione BCE 2012/19 e dalla Decisione 2019/39), allo scopo di consentire alla BCE e alle Banche centrali nazionali di monitorare l'osservanza della Decisione medesima e gli sviluppi del ciclo del contante, i soggetti che operano con il contante forniscono alla Banca centrale nazionale le seguenti informazioni.

Dati master:

- informazioni sulle sedi in cui il contante è trattato;
- informazioni sulle apparecchiature per la selezione e accettazione delle banconote e sulle casse prelievo contanti;

Dati operativi:

- informazioni sul volume delle operazioni in contante;
- informazioni sulle filiali di enti creditizi ubicate in località remote, cui fanno capo volumi molto modesti di operazioni in contanti, presso le quali i controlli di idoneità alla circolazione vengono eseguiti manualmente.

### 1. Gli enti segnalanti

I soggetti tenuti a effettuare le segnalazioni statistiche sono i gestori del contante che:

a) svolgono la verifica di autenticità e idoneità delle banconote attraverso apparecchiature conformi;

**e/o**

b) erogano banconote al pubblico tramite casse prelievo contanti (es. ATM).

Rientrano in tale categoria:

1. banche, Poste Italiane Spa (d'ora in poi Poste), cambiavalute, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento e altri prestatori di servizi di pagamento che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:
  - svolgono con apparecchiature conformi (di tipo SOM o COM<sup>1</sup>) l'autenticazione e la selezione delle banconote introitate dalla clientela;
  - dispongono di casse prelievo contanti, anche se alimentate solo con banconote ricevute da altri gestori del contante;
2. operatori non finanziari gestori del contante iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 del decreto-legge n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 409 (cd. "operatori": cfr. definizione "gestori del contante");

---

<sup>1</sup> L'utilizzo di sole apparecchiature COM (*Customer Operated Machine*) costituisce requisito sufficiente per rientrare nella categoria di enti segnalanti.

3. altri soggetti, quali i commercianti e i casinò, nei limiti in cui le banconote introitate (una volta autenticate e selezionate con apparecchiature conformi direttamente o tramite soggetti terzi) vengono destinate ad alimentare casse prelievo contanti.

## 2. Il sistema di codifica

Per poter effettuare le segnalazioni, l'ente segnalante deve dotarsi di un proprio codice GS1, con il quale provvede ad attribuire codici GLN alla sede legale, ai luoghi di contazione e ad eventuali filiali remote.

Le modalità di acquisizione del codice GS1 sono riportate sul sito internet della società distributrice GS1 Italy.

Ai fini delle segnalazioni, nel rispetto del requisito di univocità, anche storica, dei luoghi di contazione censiti, l'ente segnalante dovrà applicare le seguenti regole:

- un GLN assegnato a un luogo di contazione non può essere riutilizzato per un altro luogo di contazione. Pertanto, è possibile procedere alla riapertura di un luogo di contazione precedentemente chiuso utilizzando lo stesso GLN qualora non sia stata modificata la relativa ubicazione; in caso di trasferimento di un luogo di contazione presso un altro indirizzo, allo stesso andrà assegnato un nuovo GLN;
- la variazione della dotazione di apparecchiature presso un luogo di contazione non determina la modifica del GLN.

Nell'ambito delle segnalazioni i diversi tagli di banconote sono individuati attraverso codici GTIN forniti dalla Banca d'Italia (BdI negli algoritmi).

## 3. Il contenuto delle segnalazioni statistiche

Le segnalazioni statistiche hanno ad oggetto le informazioni di seguito indicate.

### 3.1. Luoghi di contazione (LDC)

I luoghi di contazione rappresentano i locali in cui l'ente segnalante effettua l'autenticazione e la selezione delle banconote attraverso apparecchiature conformi (siano esse riservate al personale o utilizzabili direttamente dalla clientela). Tali luoghi si distinguono in:

- a) "sala conta (SC)": luogo riferito a operatori o banche/Poste, adibito in via esclusiva al trattamento massivo delle banconote provenienti da diversi punti di raccolta (ad es. filiali di una banca, grande distribuzione organizzata, altri gestori del contante), esclusivamente mediante l'utilizzo di apparecchiature riservate al personale (SOM);
- b) "sportello (SP)": luogo riferito a banche/Poste la cui attività di trattamento delle banconote può essere svolta sia attraverso apparecchiature riservate al personale (SOM) sia attraverso dispositivi utilizzabili direttamente dalla clientela (COMs); le banconote così selezionate, risultate idonee alla circolazione, possono essere ricirate da personale allo sportello o



tramite dispositivi automatici, e possono essere utilizzate anche per rifornire altri sportelli o dispositivi utilizzabili autonomamente dalla clientela installati in un luogo diverso<sup>2</sup>;

- c) “altro (AL)”: luogo in cui un ente segnalante diverso da un operatore o da una banca/Poste effettua il trattamento delle banconote attraverso apparecchiature riservate al personale (SOM) e/o attraverso dispositivi utilizzabili direttamente dalla clientela (COMs).

Per ciascun luogo di contazione devono essere segnalate le seguenti informazioni:

- il codice GLN che identifica univocamente il sito;
- il tipo di luogo (SC, SP o AL);
- l’indirizzo: via/piazza, numero civico, comune e relativo codice di avviamento postale, sigla della provincia;
- la data di apertura.

### 3.2. Dati master (MST)

L’ente segnalante comunica:

A. il numero di apparecchiature conformi che effettuano autenticazione o autenticazione e selezione distinte per modello e per ciascun luogo di contazione<sup>3</sup>. Il modello delle apparecchiature deve essere univocamente individuato sulla base del codice ECR<sup>4</sup>. In particolare, vanno segnalati:

- per ciascun luogo di contazione di tipo SC:
  - a) il numero di *Staff Operated Machine* (sia di sola autenticazione sia di autenticazione e selezione) distinto per modello;
- per ciascun luogo di contazione di tipo SP e AL:
  - a) il numero di *Staff Operated Machine* (sia di sola autenticazione sia di autenticazione e selezione) distinto per modello;
  - b) il numero di *Customer Operated Machine* che effettuano sia autenticazione sia selezione, distinto per modello;

---

<sup>2</sup> I dispositivi utilizzabili autonomamente dalla clientela (*Cash Recycling Machine* – CRM e *Cash out Machine* - COM) utilizzati ai fini del ricircolo, ubicati in luoghi distaccati dalle dipendenze del gestore (ad es. presso aeroporti, centri commerciali), vanno considerati come luoghi di contazione di tipo “sportello”. I dispositivi utilizzabili autonomamente dalla clientela non utilizzati ai fini del ricircolo, ubicati in luoghi distaccati dalla dipendenza del gestore, non rappresentano invece un luogo di contazione.

<sup>3</sup> Il dato va comunicato solo per i luoghi di contazione che risultano essere operativi l’ultimo giorno del semestre di riferimento.

<sup>4</sup> I codici ECR che identificano la configurazione *hardware* e *software* aggiornata all’ultimo giorno del semestre di riferimento sono messi a disposizione dalla Banca d’Italia sul Portale del contante.

B. il numero complessivo delle casse prelievo contanti, distinto per tipologia di apparecchiatura<sup>5</sup>: “ATM”, “SCoTs” e “altro”. In particolare:

- il tipo “ATM” deve includere la somma di tutti i dispositivi a disposizione della clientela che effettuano esito di banconote, sia che si tratti di ATM tradizionali che di *Customer Operated Machine* (COM, CCM, CRM)<sup>6</sup>;
- il tipo “SCoTs” deve includere i terminali di *self-checkout* utilizzabili autonomamente dalla clientela (ScoTs) per pagare beni o servizi con carta bancaria o contanti o altri mezzi di pagamento, che abbiano una funzione di prelievo contanti;

C. il numero complessivo, suddiviso per modello, delle apparecchiature conformi a disposizione della clientela che svolgono solo funzione di autenticazione<sup>7</sup> (es.: CIM e CCM con la funzione di selezione non attiva).

Tutte le informazioni fornite nell’ambito dei dati master (MST) devono fare riferimento alla dotazione tecnologica esistente all’ultimo giorno del periodo cui si riferisce la segnalazione (30 giugno per il primo semestre; 31 dicembre per il secondo semestre - Cfr. paragrafo 4 ).

### 3.3. Dati operativi (OPR)

L’ente segnalante comunica il numero di banconote (dati di flusso) trattate e/o esitate nel semestre di riferimento della segnalazione. In particolare, deve essere segnalato, distintamente per taglio<sup>8</sup>:

A. per ciascun luogo di contazione<sup>9</sup> e, nell’ambito di questo, per ente proprietario delle banconote, il numero di banconote trattate mediante apparecchiature conformi di autenticazione e selezione (Processato), con indicazione dei quantitativi riscontrati non più idonei alla circolazione (Logoro) e di quelli ricircolati (Ricircolato). Tali dati devono essere inviati dall’ente segnalante che ha proceduto all’intero trattamento delle banconote (autenticazione e selezione)<sup>10</sup>;

---

<sup>5</sup> Tali dati non vanno segnalati per singolo luogo di contazione ma complessivamente nella sezione “CASH DISPENSER” dei Dati Master (cfr. Appendice II).

<sup>6</sup> Le COM che esitano banconote ed effettuano anche autenticazione e selezione, quindi, devono essere segnalate non solo nei singoli LDC (cfr. precedente punto A) ma anche tra quelle di cui al presente punto B.

<sup>7</sup> Tali dati non vanno segnalati per singolo luogo di contazione ma complessivamente, per modello, nella sezione “MACCHINA\_COM\_NO\_RICIRCOLO” dei Dati Master (cfr. Appendice II) . In tale sezione vanno segnalate anche le apparecchiature a disposizione della clientela, ubicate in luoghi distaccati dalle dipendenze del gestore, che effettuano sia autenticazione che selezione, ma che non vengono utilizzate per finalità di ricircolo.

<sup>8</sup> Il taglio viene individuato mediante la codifica GTIN messa a disposizione dalla Banca d’Italia.

<sup>9</sup> Il dato va comunicato per tutti i luoghi di contazione operativi per almeno un giorno nel semestre di riferimento.

<sup>10</sup> Nel caso di attività di trattamento del contante effettuata in regime di esternalizzazione, le parti (committente e affidatario) individuano, comunicandolo tempestivamente alla Banca d’Italia, il soggetto tenuto all’invio dei dati.

B. non distinto per luogo di contazione, il numero di banconote complessivamente distribuite alla clientela attraverso tutte le casse prelievo contanti (apparecchiature segnalate al punto B. del paragrafo precedente);

C. banconote distribuite attraverso le casse prelievo contanti in uso presso ciascuna filiale remota.

### 3.3.1. Processato, logoro e ricircolato

La rilevazione delle informazioni relative al numero di banconote trattate e ai suoi sottoinsiemi (Processato, Logoro, Ricircolato) dipende dal tipo di luogo di contazione (“sala conta”, “sportello”, “altro” cfr. paragrafo 3.1) attraverso cui si svolge l’operatività dell’ente segnalante nel periodo di riferimento. Di seguito gli algoritmi da applicare agli aggregati semestrali per il calcolo dei suddetti dati, differenziati per luogo di contazione.

#### I) Trattamento delle banconote presso “sala conta”

“Processato”: è costituito dal numero totale delle banconote sottoposte al controllo di autenticità e idoneità presso un LDC di tipo SC<sup>11</sup>. Devono essere escluse le banconote provenienti da ATM qualora non sottoposte a processamento, in quanto si considerano già sottoposte al processo di selezione. Pertanto il processato si computa come somma algebrica dei seguenti aggregati:

( + ) banconote ritirate da clientela (es.: sportelli bancari/postali, grande distribuzione, ecc.) o da altro gestore del contante<sup>12</sup>;

( - ) banconote ritirate presso ATM se non riprocessate.

“Logoro”: è pari alla parte di Processato costituita da banconote classificate dalle apparecchiature come autentiche ma non idonee alla circolazione.

“Ricircolato”: è pari alla parte di Processato costituita da banconote classificate dalle apparecchiature come autentiche e idonee che vengono reimmesse in circolazione. Esso è convenzionalmente pari alla seguente somma algebrica:

( + ) Processato

---

<sup>11</sup> Qualora il processo di lavorazione adottato dall’ente segnalante preveda una prima fase di contazione e verifica di autenticità e una seconda fase di selezione di idoneità, associata o meno a nuova verifica di autenticità, la lavorazione è da considerarsi unitariamente ai fini del calcolo delle quantità da segnalare.

<sup>12</sup> Non vanno segnalate le banconote ricevute da altro operatore già completamente trattate (contate, autenticate e selezionate) qualora il gestore del contante che le riceve decida di non sottoporle a un nuovo ciclo di lavorazione, attivando i presidi idonei a garantire la riferibilità al versante e la certezza della responsabilità del trattamento del contante.

( - ) Banconote versate in BdI sia buone che logore (vanno anche incluse le banconote danneggiate e sospette di falsità, se non già escluse dal processato)<sup>13</sup>.

## II) Trattamento delle banconote presso "sportello"

"Processato": è costituito dal numero totale delle banconote sottoposte al controllo di autenticità e di idoneità con tutte le apparecchiature di autenticazione e selezione conformi presenti presso lo sportello<sup>14</sup>. Per evitare duplicazioni, devono essere escluse le banconote che, benché riprocessate dall'apparecchiatura stessa al momento del rifornimento (ad es. TARM e COM), sono state preventivamente autenticate e selezionate da un'altra apparecchiatura conforme o da un altro gestore del contante (incluse le banconote provenienti da Banca d'Italia)<sup>15</sup>.

"Logoro": è pari alla parte di Processato costituita da banconote classificate da tutte le apparecchiature presenti presso lo sportello come autentiche ma non idonee alla circolazione;

"Ricircolato": è pari alla parte di Processato costituita da banconote classificate da tutte le apparecchiature presenti presso lo sportello come autentiche e idonee alla circolazione e mantenute all'interno dello sportello o inviate ad altri sportelli con l'intento di rimetterle in circolazione (mediante operazioni allo sportello o attraverso casse prelievo contanti). Non dovranno essere considerate nell'aggregato le banconote consegnate ad altro gestore del

---

<sup>13</sup> Nei casi in cui:

- il "Ricircolato" risultasse negativo, va segnalato un valore pari a zero;
- il "Ricircolato" risultasse pari al "Processato", a fronte di un "Logoro" maggiore di zero, il "Ricircolato" va segnalato come differenza tra "Processato" e "Logoro".

<sup>14</sup> Non vanno segnalate le banconote trattate presso lo sportello con apparecchiature che effettuano solo la fase di autenticazione (BAM, TAM, CIM e CCM) senza attivazione del controllo di idoneità.

<sup>15</sup> A titolo esemplificativo si riportano alcune possibili modalità di calcolo delle banconote processate per alcune tipologie di macchine:

TARM = (+) banconote trattate (inserite nell'apparecchiatura da staff della banca)

(-) banconote caricate provenienti da CIT/BdI o da altre apparecchiature conformi della banca)

BPM = (+) banconote trattate (inserite nell'apparecchiatura da staff della banca)

CIM con funzione di selezione attiva = (+) banconote trattate (inserite nell'apparecchiatura da clientela)

CRM = (+) banconote trattate (inserite nell'apparecchiatura da clientela)

COM (*cash out machine*) = (+) banconote trattate (inserite nell'apparecchiatura da staff della banca)

(-) banconote caricate provenienti da CIT/BdI o da altre apparecchiature conformi della banca

contante per la successiva lavorazione (ad es: sala conta di un operatore) o versate alla Banca d'Italia.

Convenzionalmente, si adottano le seguenti modalità di calcolo del "Ricircolato" per alcune tipologie di apparecchiature:

- a) BPM = (+) Processato (-) Logoro;
- b) TARM = il minore tra i due seguenti aggregati:
  - A. tutte le banconote processate dall'apparecchiatura e risultate idonee alla circolazione
  - B. tutte le banconote erogate <sup>16</sup> dall'apparecchiatura per essere consegnate alla clientela o per rifornire altre apparecchiature o sportelli;
- c) COM /CRM con funzione di ricircolo attiva = il minore tra i due seguenti aggregati:
  - A. tutte le banconote processate dall'apparecchiatura e risultate idonee alla circolazione
  - B. tutte le banconote erogate dall'apparecchiatura alla clientela.
- d) CRM con funzione di ricircolo non attiva/CCM/CIM con funzione di selezione attiva: considerando che tali apparecchiature non sono direttamente utilizzate per finalità di ricircolo, andrà indicato un ricircolato pari a zero.

### III) Trattamento delle banconote presso luogo di contazione "altro"

"Processato": cfr. "Processato" presso "sportello";

"Logoro": cfr. "Logoro" presso "sportello";

"Ricircolato": è pari alla parte di Processato costituita da banconote classificate dalle apparecchiature presenti nel luogo di contazione come autentiche e idonee alla circolazione e utilizzate per fornire banconote al pubblico.

#### 3.3.2. Banconote distribuite attraverso le casse prelievo contanti

Gli enti segnalanti comunicano il numero complessivo di banconote, distinto per taglio, esitato attraverso le casse prelievo contanti.

---

<sup>16</sup> Per banconote erogate si intendono tutte le banconote che l'apparecchiatura ha esitato, indipendentemente dalla provenienza.

3.3.3. Banconote distribuite attraverso le casse prelievo contanti in uso presso filiali remote

Gli enti segnalanti, per ciascuna filiale remota, segnalano il numero complessivo di banconote, distinto per taglio, esitato attraverso casse prelievo contanti in uso presso tali filiali.

#### 4. La periodicità delle segnalazioni

Le segnalazioni relative ai dati master (MST) e ai dati operativi (OPR) devono essere inviate semestralmente nei termini di seguito indicati:

PERIODO DI RIFERIMENTO	PERIODO DI INVIO
I SEMESTRE DELL'ANNO	1° luglio - 31 agosto
II SEMESTRE DELL'ANNO	1° gennaio - 28 febbraio

L'apertura o la cessazione dei luoghi di contazione è propedeutica all'inoltro delle segnalazioni e per questo va effettuata con priorità e mantenuta costantemente aggiornata.

## CAPITOLO II

### MODALITÀ DI INVIO DELLE SEGNALAZIONI STATISTICHE

#### 1. Il Portale del contante

Le segnalazioni devono essere effettuate attraverso le funzioni rese disponibili sul Portale del contante della Banca d'Italia (CASH-IT) al quale si accede attraverso l'indirizzo <https://cash.bancaditalia.it>.

Tali funzioni consentono di caricare sul sito i *file* in formato XML prodotti dagli enti segnalanti secondo le specifiche tecniche di cui all'Appendice I.

#### 2. L'accesso al Portale del contante

Per accedere al Portale del contante ed effettuare le segnalazioni è necessario disporre dei codici GS1 di cui al Cap. 1, paragrafo 2.

Ogni ente segnalante acquisisce i codici GLN che consentono di individuare in modo univoco la sede legale e i luoghi di contazione. I codici devono essere trasmessi alla Banca d'Italia successivamente alla comunicazione di avvenuta iscrizione nell'elenco degli operatori non finanziari gestori del contante o, per chi non è tenuto all'iscrizione, in sede di dichiarazione di avvio dell'attività di gestione del contante.

Insieme al codice GS1 e ai codici GLN occorre comunicare alla Banca d'Italia, all'indirizzo PEC [gcm@pec.bancaditalia.it](mailto:gcm@pec.bancaditalia.it)<sup>17</sup>, il nominativo/i del/i referente/i per il ricircolo del contante con i relativi contatti telefonici e indirizzi *e-mail* (può essere utilizzata anche una casella funzionale)<sup>18</sup>.

Ogni variazione delle suddette informazioni deve essere tempestivamente comunicata alla Banca d'Italia.

##### 2.1. Individuazione degli utenti che possono accedere al Portale del contante

Ogni ente segnalante può attribuire a uno o più "utenti" il compito di trasmettere le segnalazioni attraverso il Portale.

Uno stesso utente, che è quindi in possesso di una Carta Nazionale dei Servizi (CNS), può essere incaricato anche da più enti segnalanti. In tal caso l'utente potrà inoltrare le segnalazioni relative a più enti segnalanti inviando un unico messaggio XML (cfr. paragrafo 3).

Per l'accreditamento al Portale l'ente segnalante comunica, da una casella PEC, all'indirizzo [gcm@pec.bancaditalia.it](mailto:gcm@pec.bancaditalia.it) della Banca d'Italia:

---

<sup>17</sup> Tutte le comunicazioni andranno trasmesse alla Banca d'Italia tramite PEC all'indirizzo sopra citato [gcm@pec.bancaditalia.it](mailto:gcm@pec.bancaditalia.it).

<sup>18</sup> Da tali indirizzi andranno inviate le successive comunicazioni alla Banca d'Italia relative all'utilizzo del Portale e, agli stessi indirizzi saranno inviati dalla Banca d'Italia i messaggi relativi alle segnalazioni statistiche.

- nome, cognome, codice fiscale e recapito telefonico dell'utente o degli utenti;
- la *certification authority* emittente della Carta Nazionale dei Servizi;
- l'indirizzo e-mail dell'utente o degli utenti e dell'ente segnalante al quale far pervenire i messaggi inviati dal Portale;
- i certificati digitali X.509 della Carta Nazionale dei Servizi per tutti gli utenti per i quali è stata richiesta l'abilitazione.

La richiesta di revoca di un'utenza deve essere inviata alla Banca d'Italia tramite PEC sempre all'indirizzo [gcm@pec.bancaditalia.it](mailto:gcm@pec.bancaditalia.it)<sup>19</sup>. La Banca d'Italia comunica agli interessati (utenti ed enti segnalanti) le abilitazioni e le revoche effettuate.

### 3. La trasmissione delle segnalazioni e delle richieste di modifica dei dati già segnalati

Per l'invio delle segnalazioni statistiche gli enti segnalanti devono seguire le istruzioni tecniche sul formato dei messaggi XML, illustrate nell'Appendice I. In ogni caso, si precisa che:

- un messaggio XML può contenere segnalazioni statistiche di più enti segnalanti;
- con riferimento alla segnalazione dei luoghi di contazione, il messaggio LDC è specializzato per tipologia di operazione (che può essere solo di apertura o chiusura); pertanto, all'interno del *file* deve essere indicato il tipo di aggiornamento che si intende effettuare: inserimento di uno o più nuovi luoghi di contazione (I), cancellazione di uno o più luoghi di contazione (C)<sup>20</sup>. Nel caso in cui sia necessario segnalare variazioni dell'indirizzo non conseguenti al trasferimento del luogo di contazione (ad es. se è stato segnalato erroneamente l'indirizzo in passato o è variata la denominazione), deve essere inviata una richiesta di rettifica tramite PEC;
- con riferimento alle segnalazioni dei dati master (MST) e dei dati operativi (OPR), il messaggio XML deve contenere, per ogni ente segnalante, le informazioni relative a tutti i luoghi di contazione;
- con riferimento alle segnalazioni dei dati master (MST) e dei dati operativi (OPR), la modifica dei dati inviati con riferimento a uno o più enti segnalanti richiede l'invio di un nuovo messaggio. Tale operazione è sempre possibile entro i termini stabiliti per il periodo di segnalazione di uno specifico semestre. Nel caso, invece, emergesse la necessità di correggere i dati successivamente alla chiusura del periodo di invio va richiesta tramite PEC l'apertura del Portale; l'invio di una segnalazione correttiva determina sempre la cancellazione di quella precedente;

---

<sup>19</sup> Se l'utente segnala anche per altri enti diversi da quello che ha inoltrato la richiesta di revoca viene eliminato esclusivamente il legame dell'utente con l'ente segnalante che ha disposto la revoca.

<sup>20</sup> L'apertura e la chiusura si riferiscono all'avvio/interruzione dell'attività di autenticazione e selezione con apparecchiature conformi e/o dell'installazione/dismissione di una cassa prelievo contanti. La data deve indicare il giorno in cui il luogo di contazione è stato aperto o chiuso, che può non essere contestuale alla segnalazione. Il giorno di apertura e di chiusura si intendono rispettivamente come il primo e l'ultimo giorno di operatività.



- la correzione delle segnalazioni dei dati master (MST) e operativi (OPR) può avvenire solo con l'invio integrale della segnalazione corretta. Non sono pertanto ammesse segnalazioni con correzioni parziali.

### 3.1. Il controllo preventivo dei dati

Prima dell'invio dei dati alla Banca d'Italia, i relativi *file* devono essere sottoposti ai controlli formali mediante lo schema (file *XSD*) fornito dalla Banca stessa.

Inoltre, è auspicabile che, nell'elaborare le procedure per la produzione dei dati operativi, gli enti segnalanti abbiano cura di introdurre, per ciascun luogo di contazione, dei controlli di coerenza per garantire la correttezza delle segnalazioni.

### 3.2. L'inoltro della segnalazione dei luoghi di contazione (LDC)

Per inviare la segnalazione dei luoghi di contazione (LDC) l'utente:

1. accede al segmento BRF del Portale;
2. seleziona la voce "Luoghi di Contazione" dal menù "Upload" presente nel menù principale del Portale;
3. preme il pulsante "Sfoggia" sulla pagina di "Upload";
4. seleziona, attraverso la finestra di dialogo, il *file* XML relativo ai luoghi di contazione da inviare;
5. invia il *file* utilizzando il pulsante "Upload".

Dopo l'invio del *file* (punto 5) il sistema:

- a) acquisisce il *file* trasmesso, attribuendogli un identificativo;
- b) comunica all'utente, a video, l'esito della trasmissione del *file*;
- c) invia all'utente una *e-mail* di avvenuta trasmissione, comunicando l'identificativo attribuito.

Qualora il sistema non possa procedere ad acquisire il *file*, invia una delle seguenti comunicazioni:

- si sono verificati errori di trasmissione del file XML: il sistema comunica all'utente, a video, la necessità di un nuovo inoltro;
- il file ha un nome/estensione non ammessi: il sistema comunica all'utente, a video, la necessità di rinominare il *file* e di effettuarne un nuovo inoltro.

### 3.3. L'inoltro della segnalazione dei Dati master (MST)

Per inviare la segnalazione dei Dati master (MST) l'utente:

1. accede al segmento BRF del Portale;
2. seleziona la voce "Dati Master" dal menù "Upload" presente nel menù principale del Portale;
3. preme il pulsante "Sfoggia" sulla pagina di "Upload";
4. seleziona, attraverso la finestra di dialogo, il *file* XML relativo ai dati master da inviare;

5. invia il *file* utilizzando il pulsante “Upload”.

Dopo l’invio del *file* (punto 5) il sistema:

- a) acquisisce il *file* trasmesso, attribuendogli un identificativo;
- b) comunica all’utente, a video, l’esito della trasmissione del *file*;
- c) invia all’utente una *e-mail* di avvenuta trasmissione, comunicando l’identificativo attribuito.

Qualora il sistema non possa procedere ad acquisire il *file*, invia una delle seguenti comunicazioni:

- si sono verificati errori di trasmissione del *file* XML: il sistema comunica all’utente la necessità di un nuovo inoltro;
- il *file* ha un nome/estensione non ammessi: il sistema comunica all’utente la necessità di rinominare il *file* e di effettuarne un nuovo inoltro;
- il periodo di segnalazione è chiuso: l’utente non può caricare il *file* ma deve richiedere l’apertura del semestre specifico tramite PEC, specificando le motivazioni di tale richiesta.

#### 3.4. L’inoltro della segnalazione dei Dati operativi (OPR)

Per inviare la segnalazione dei Dati operativi (OPR) l’utente:

1. accede al segmento BRF del Portale
2. seleziona la voce “Dati Operativi” dal menù “Upload” presente nel menù principale del Portale;
3. preme il pulsante “Sfoglia” sulla pagina di “Upload”;
4. seleziona, attraverso la finestra di dialogo, il *file* XML relativo ai dati master da inviare;
5. invia il *file* utilizzando il pulsante “Upload”.

Dopo l’invio del *file* (punto 5) il sistema:

- a) acquisisce il *file* trasmesso, attribuendogli un identificativo;
- b) comunica all’utente, a video, l’esito della trasmissione del *file*;
- c) invia all’utente una *e-mail* di avvenuta trasmissione, comunicando l’identificativo attribuito.

Qualora il sistema non possa procedere ad acquisire il *file*, effettua una delle seguenti comunicazioni:

- si sono verificati errori di trasmissione del *file* XML: il sistema comunica all’utente la necessità di un nuovo inoltro;
- il *file* ha un nome/estensione non ammessi: il sistema comunica all’utente la necessità di rinominare il *file* ed effettuarne un nuovo inoltro;
- il periodo di segnalazione è chiuso: l’utente non può caricare il *file* ma deve richiedere l’apertura del semestre specifico tramite PEC, specificando le motivazioni di tale richiesta.

### 3.5. I controlli del Portale e l'acquisizione della segnalazione

Il Portale esegue sui *file* XML acquisiti controlli formali e applicativi, bloccanti e non. I controlli applicativi non bloccanti riguardano unicamente i messaggi MST e OPR.

In particolare:

- a) se i controlli formali e quelli applicativi vengono superati la segnalazione viene acquisita e il sistema comunica via *e-mail* tale risultato all'utente e agli enti segnalanti interessati;
- b) se i controlli formali sui *file* XML danno esito negativo il sistema invia una *e-mail* all'utente che ha inoltrato il messaggio, indicando il dettaglio degli errori riscontrati. In tal caso è necessario correggere il *file* XML e procedere a un nuovo invio;
- c) se i controlli applicativi bloccanti danno esito negativo, il sistema invia una *e-mail* all'utente che ha inoltrato il messaggio e agli enti segnalanti interessati, indicando il dettaglio degli errori riscontrati. In tal caso è necessario correggere il *file* XML e procedere a un nuovo invio;
- d) se i controlli applicativi non bloccanti danno esito negativo, la segnalazione viene acquisita e il sistema invia una *e-mail* all'utente che ha inoltrato il messaggio e agli enti segnalanti interessati, indicando il dettaglio delle presunte anomalie riscontrate. In tal caso è necessario effettuare una verifica dei dati e rispondere all'indirizzo *e-mail* [gestori-contante@bancaditalia.it](mailto:gestori-contante@bancaditalia.it) per fornire chiarimenti. Ove siano accertati errori, occorrerà correggere il *file* XML e procedere a un nuovo invio.

### 3.6. Le funzioni di verifica a disposizione degli utenti

Gli utenti possono accedere direttamente alle informazioni di dettaglio sull'esito dei controlli formali e applicativi effettuati sulle segnalazioni statistiche mediante richieste (*inquiry*) consentite da funzionalità presenti nel Portale del contante.

Tali *inquiry* possono riguardare:

#### A. lo stato di lavorazione dei messaggi inviati (Inquiry - Messaggi)

L'utente:

1. accede al segmento BRF del Portale;
2. seleziona la voce "Messaggi" dal menù "*Inquiry*" presente nel menù principale del Portale;
3. indica il periodo di trasmissione o, in alternativa, il tipo messaggio (LDC, MST o OPR) o l'identificativo del messaggio.

Il sistema mostra l'elenco delle segnalazioni trasmesse dall'utente per tutti gli enti segnalanti dai quali è stato incaricato e indica per ciascun tipo di segnalazione lo stato di lavorazione dei relativi messaggi: "stato di verifica dei controlli formali" e "stato di verifica dei controlli applicativi".

Il dettaglio delle informazioni fornite all'utente e le eventuali misure da adottare sono riportate nell'Appendice II.

## B. i risultati dei controlli applicativi bloccanti e il dettaglio degli errori (Inquiry – Stato segnalazioni)

La funzione permette di verificare, per ogni file XML che abbia superato i controlli formali, l'esito dei controlli applicativi bloccanti.

L'utente:

1. accede al segmento BRF del Portale;
2. seleziona la voce "Stato delle segnalazioni" dal menù "Inquiry" presente nel menù principale del Portale;
3. seleziona il periodo di riferimento della segnalazione.

Il sistema visualizza per tutti gli enti segnalanti dai quali l'utente è stato incaricato lo stato dei controlli applicativi bloccanti eseguiti sul contenuto sia dei dati master sia dei dati operativi e indica se essi risultano acquisiti (i controlli applicativi bloccanti sono stati superati) o meno.

Qualora il sistema comunichi che "la segnalazione non è stata acquisita", l'utente può accedere al *link* "Segnalazione non acquisita" ottenendo a video la descrizione degli errori riscontrati.

Per il dettaglio delle possibili tipologie di errore e le misure correttive da adottare confronta Appendice II.

## C. i risultati dei controlli applicativi non bloccanti e il dettaglio degli errori (Inquiry – Messaggi)

La funzione permette di verificare, per ogni file XML che abbia superato i controlli formali e i controlli applicativi bloccanti, l'esito dei controlli applicativi non bloccanti.

L'utente:

1. accede al segmento BRF del Portale;
2. seleziona la voce "Messaggi" dal menù "Inquiry" presente nel menù principale del Portale;
3. indica il periodo di trasmissione o, in alternativa, il tipo messaggio (LDC, MST o OPR) o l'identificativo del messaggio.

Nell'elenco dei messaggi che compare è necessario individuare quello che ha come "stato di verifica controlli applicativi" "**Controlli applicativi OKW**"<sup>21</sup>. L'utente accede al *link* "Controlli applicativi OKW" e ottiene la descrizione degli errori riscontrati.

Per il dettaglio delle possibili tipologie di errore e le misure correttive da adottare si rimanda all'Appendice II.

---

<sup>21</sup> In caso di invio di più messaggi, è necessario individuare la segnalazione che corrisponde a quella associata all'ultimo messaggio in cronologia che abbia superato i controlli formali e applicativi bloccanti.

#### 4. Altre funzioni a disposizione degli utenti

Il Portale pone a disposizione degli utenti anche le seguenti ulteriori funzioni:

##### a) Anagrafe dei luoghi di contazione e delle filiali remote

Per visualizzare l'elenco dei luoghi di contazione e delle filiali remote censite nel Portale per un ente segnalante, l'utente:

- accede al segmento BRF del Portale;
- seleziona la voce "Luoghi di contazione"/"Filiali remote" dal menù "Inquiry" del Portale;
- seleziona l'ente segnalante di interesse dalla lista di enti segnalanti dai quali è stato incaricato.

Il sistema mostra la lista dettagliata dei luoghi di contazione/filiali remote per l'ente segnalante indicato.

##### b) Codici delle apparecchiature conformi

Per acquisire l'elenco dei codici ECR validi delle apparecchiature da utilizzare nell'ambito della segnalazione dei dati master (MST), l'utente:

- accede al sito pubblico della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it))
- accede alla sezione "Moduli e manuali" della pagina "Gestori del contante" all'interno della voce Compiti → Emissione Euro.
- scarica il *file excel* "Codici ECR macchine BCE compliant" dell'ultimo semestre di segnalazione.

##### c) Dati operativi e dati master

Per visualizzare i dati operativi e master segnalati nel Portale per un ente segnalante, l'utente:

- accede al segmento BRF del Portale;
- seleziona la voce "Dati operativi"/"Dati Master" dal menù "Inquiry" del Portale;
- seleziona l'ente segnalante di interesse dalla lista di enti segnalanti dai quali è stato incaricato;
- seleziona il semestre per il quale vuole visualizzare i dati.

Il sistema comunica i dati operativi o master per l'ente segnalante selezionato distinti per luogo di contazione e, se presenti, i dati complessivi per le sezioni che non prevedono la segnalazione per singolo LDC (per i dati master: MACCHINE CHE NON FANNO RICIRCOLO, CASH DISPENSER E CASH DISPENSER DELLE FILIALI REMOTE; per i dati operativi: ESITI COMPLESSIVI e ESITI DELLE FILIALI REMOTE).

## APPENDICE I

### SPECIFICHE TECNICHE PER LA PRODUZIONE DEI FILE XML

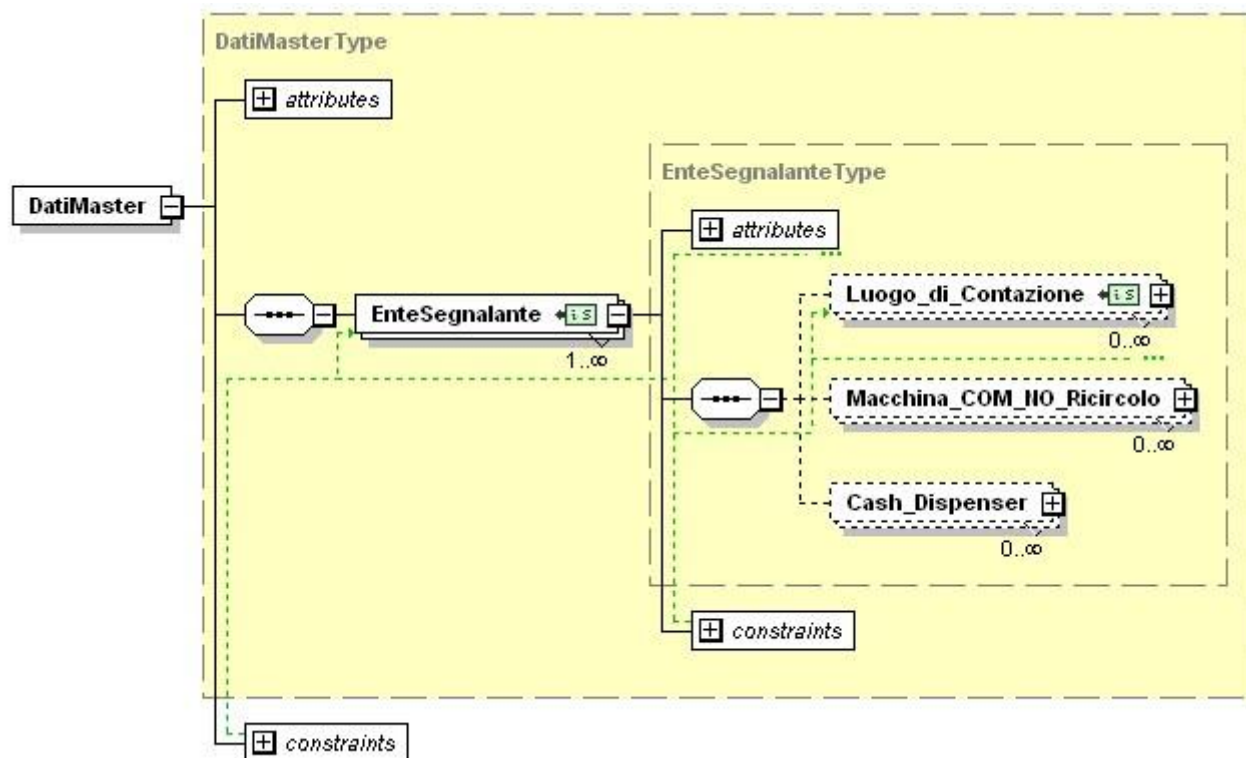
#### 1. Regole generali dei file XML

Le principali regole generali dei *file XML* (*Extensible Markup Language*) che vengono creati per l'invio delle segnalazioni sono le seguenti.

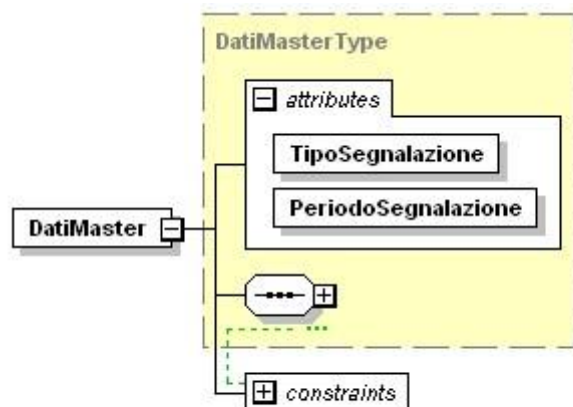
- Il nome del *file XML* originario assegnato dall'utente deve rispettare le seguenti regole altrimenti viene scartato:
  - o lunghezza da 1 a 12 caratteri;
  - o contenere solo lettere e/o numeri;
  - o avere estensione .XML.
- Un *file XML* è auto consistente.
- Alcune delle voci (*data item*) presenti nella struttura del file XML possono essere facoltative.
- Esistono tre tipi di *file XML* da compilare: luoghi di contazione, dati master, dati operativi.
- Ogni tipo di *file XML* può contenere più segnalazioni che sono individuate dal GLN dell'ente segnalante e, per i dati master e operativi, anche dal periodo di riferimento (aaaa-S1 e aaaa-S2).
- I *file XML* non devono contenere informazioni duplicate (es.: due segnalazioni per lo stesso ente segnalante).
- Le segnalazioni dei luoghi di contazione sono incrementali. Nel *file XML* deve essere indicato il tipo di azione da intraprendere per l'aggiornamento dell'anagrafica: inserimento o cancellazione. Per ogni *file* può essere indicato solo un tipo di azione.
- Per i dati operativi e i dati master le segnalazioni sono sostitutive di precedenti segnalazioni dello stesso periodo/ente segnalante. A ogni invio viene controllata la presenza di una precedente segnalazione: se presente il sistema cancella tutti i dati precedentemente acquisiti e inserisce quelli nuovi.
- Il *file XML* per i dati operativi e i dati master che contiene le segnalazioni di più enti segnalanti non viene scartato se una o più segnalazioni risultano errate (in quanto bloccate in fase di controlli applicativi): le segnalazioni corrette vengono acquisite mentre quelle errate devono essere rettificate mediante successivi invii di nuovi messaggi XML.
- Non è previsto un Id-messaggio all'interno dei *file XML* in quanto il contenuto del singolo messaggio viene associato al nome del *file XML* generato dalla funzione di *upload* del Portale.

## 2. XML Dati Master

### Schema generale



### Specifiche elemento: Dati Master con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

### Elemento: *Dati Master*

Significato	tipologia di segnalazione
Obbligatorio	Si

Cardinalità	1
Note	-

**Attributo: Tipo Segnalazione**

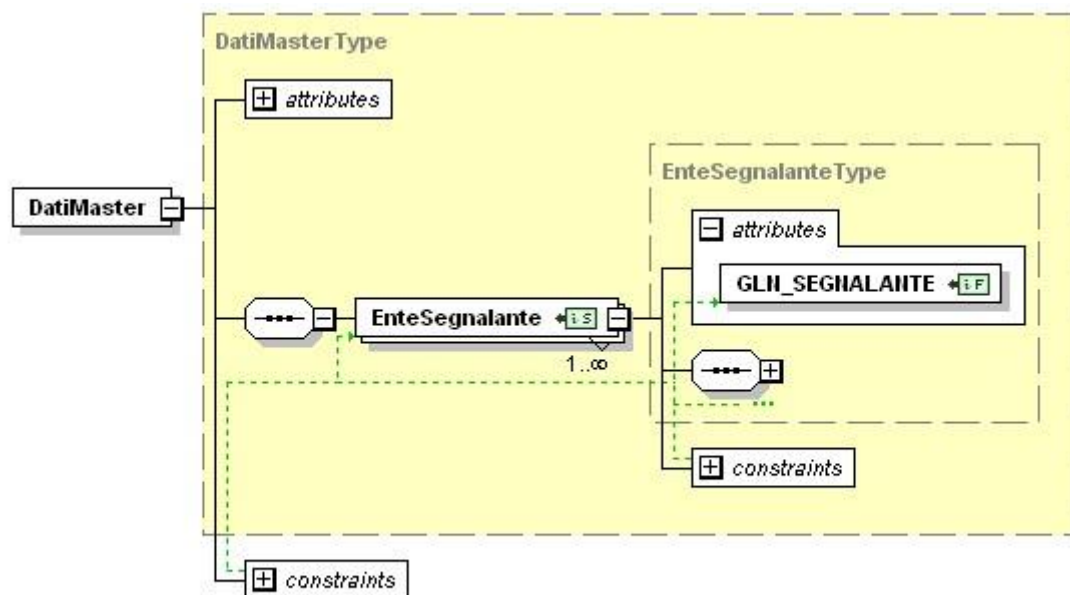
Significato	Codice identificativo della tipologia di segnalazione
Tipo	Char
Lunghezza	3
Valore Fisso	MST (master)
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	-

**Attributo: Periodo Segnalazione**

Significato	Periodo di riferimento della segnalazione
Tipo	Char
Lunghezza	7
Valore Fisso	
Dominio	\d{4}-S[1-2]
Obbligatorio	Si
Note	AAAA-S1/S2 Esempio: 2011-S1 oppure 2011-S2



Specifiche elemento: Ente Segnalante con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

### Elemento: Ente Segnalante

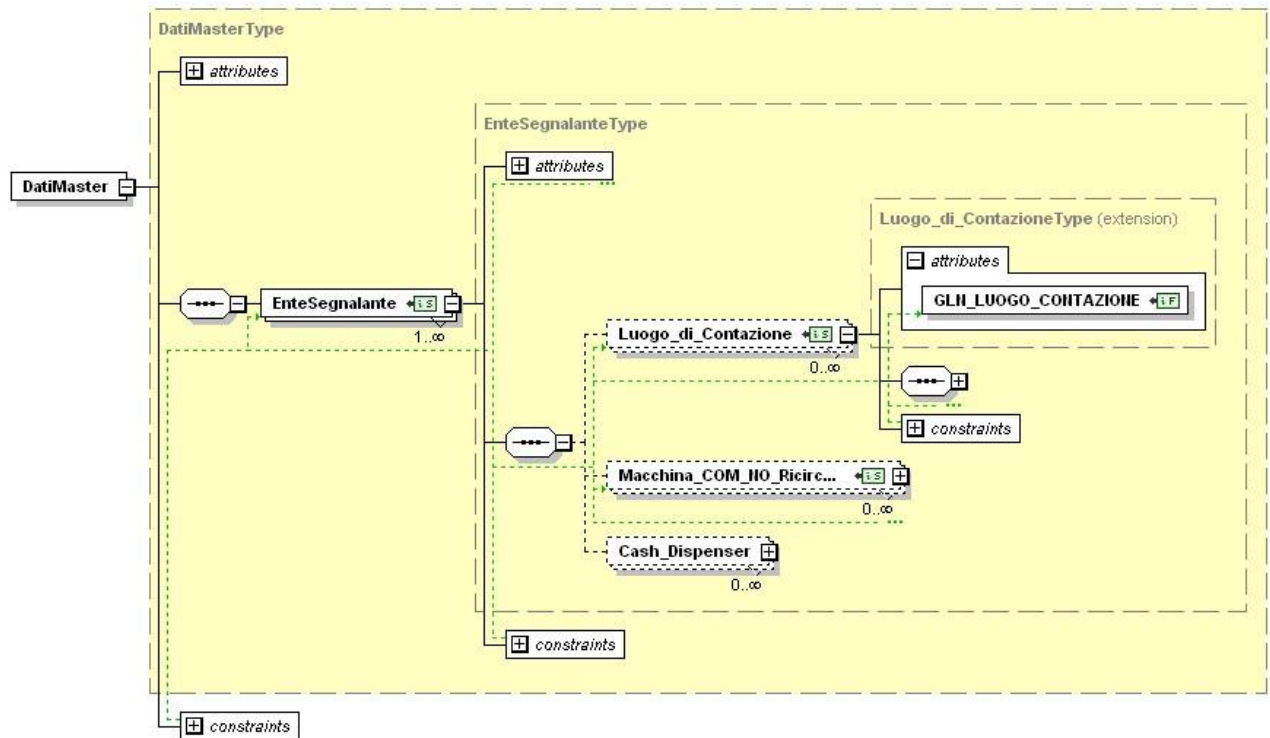
Significato	Identificativo univoco del soggetto obbligato alla segnalazione
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1 - n
Note	-

### Attributo: GLN\_SEGHALANTE

Significato	Identificativo GLN del soggetto segnalante
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-

Obbligatorio	Si
Note	-

Specifiche elemento: *Luogo di Contazione con attributi*



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: **Luogo di Contazione**

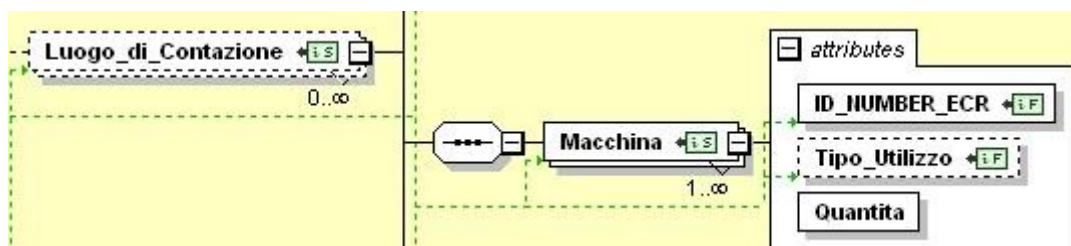
Significato	Identificativo univoco del luogo fisico dove sono presenti le macchine selezionatrici
Obbligatorio	no
Cardinalità	0 - n
Note	Obbligatoria la presenza di almeno 1 delle seguenti elementi: <i>Luogo di Contazione</i> , <i>Macchina_COM_NO_Ricircolo</i> , <i>Cash_Dispenser</i>

Attributo: **GLN\_LUOGO\_CONTAZIONE**

Significato	Identificativo GLN del luogo di contazione
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13

Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Il codice GLN deve essere univoco all'interno del <i>file</i> xml

Specifiche elemento: *Macchina con attributi*



Elemento: **Macchina**

Significato	Identificativo della tipologia della macchina selezionatrice
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1 - n
Note	L'elemento esiste se esiste l'elemento Luogo di Contazione

Significato	Codice univoco della macchina selezionatrice secondo standard ECR
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	12
Valore Fisso	-
Dominio	[1-5]0[1-9]\d{9}
Obbligatorio	Si
Note	<p>Valore univoco per la coppia di valori Luogo di Contazione – Tipo Utilizzo</p> <p>Esempio di codifica:</p> <p>Wincor Nixdorf ProCash 3100xe (Cash-Recycling-Machine) HW: Line XLA SW: EUR0220 – 206000007868</p> <p>Scan Coin SC 8200 V (BAM) – 102000001538 SV: Main Version 7.1; Rec.Version 7.1 (EUR)</p>

Attributo: **ID\_NUMBER\_ECR**

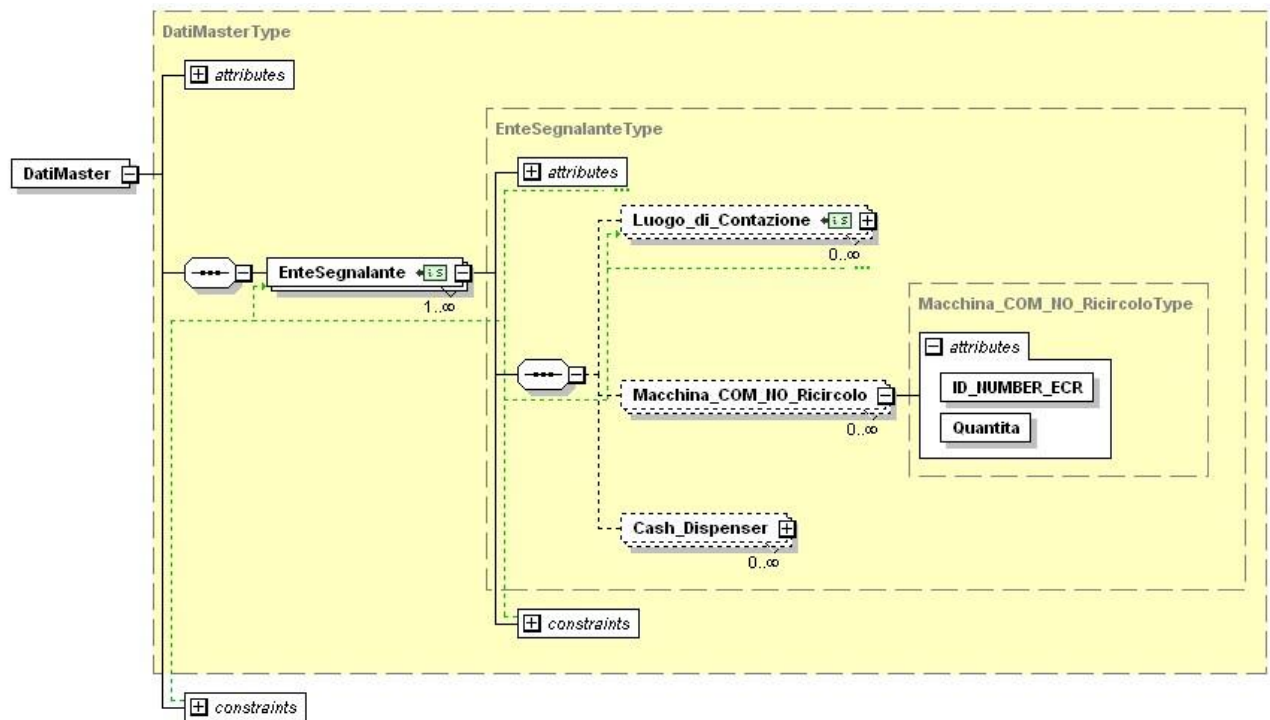
Attributo: **Tipo\_Utilizzo**

Significato	Codice univoco della macchina selezionatrice secondo standard ECR
Tipo	Char
Lunghezza	3
Valore Fisso	-
Dominio	COM, SOM
Obbligatorio	No
Note	Da valorizzare solo se ID_NUMBER_ECR inizia per "3"

Attributo: **Quantità**

Significato	Numero di macchine con lo stesso ID_NUMBER_ECR
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	5
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Non ammesso il valore zero

Specifiche elemento: *Macchina\_COM\_NO\_RICIRCOLO* con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: **Macchina\_COM\_NO\_Ricircolo**

Significato	Identificativo della tipologia della macchina <i>complaint</i> non utilizzata ai fini del ricircolo
Obbligatorio	no
Cardinalità	0 - n
Note	Obbligatoria la presenza di almeno 1 delle seguenti elementi: <i>Luogo di Contazione</i> , <i>Macchina_COM_NO_Ricircolo</i> , <i>Cash_Dispenser</i>

Attributo: **ID\_NUMBER\_ECR**

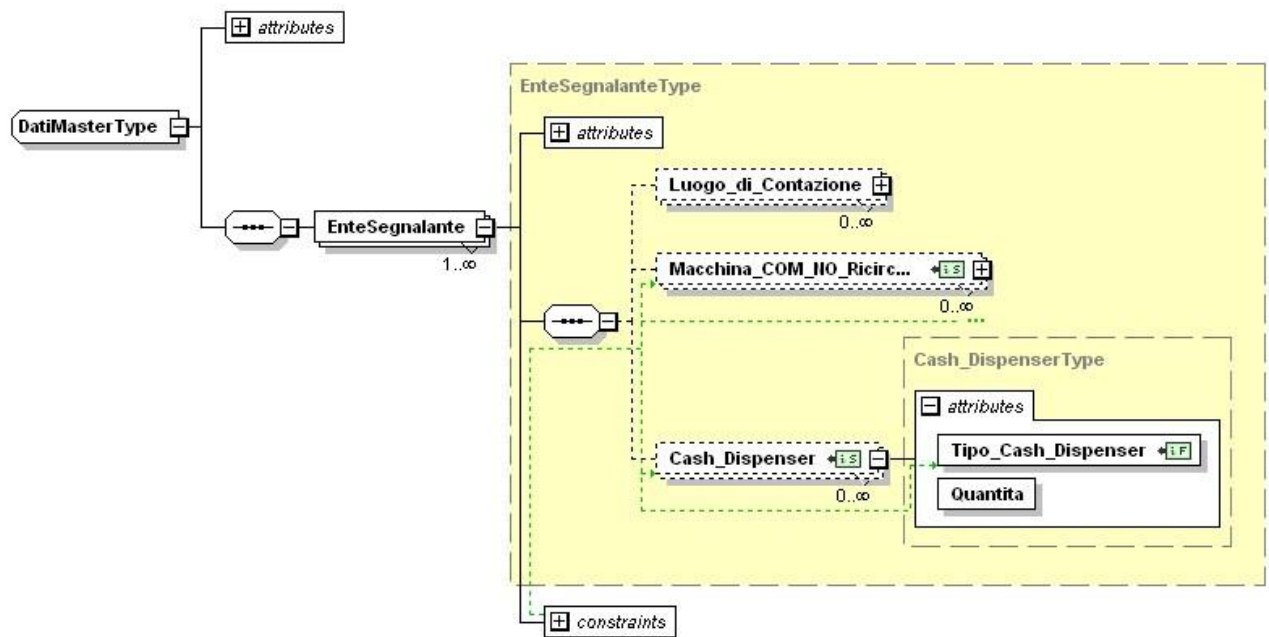
Significato	Codice univoco della macchina COM secondo standard ECR
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	12
Valore Fisso	-
Dominio	[2-3]0[3-9]\d{9}
Obbligatorio	Si

Note	<p>Valore univoco per ente segnalante.</p> <p>Esempio di codifica:</p> <p>Nautilus Monimax 7600T - <b>205000000019</b></p> <p>Wincor Nixdorf ProCash 3100xe (Cash-Recycling-Machine) – <b>206000000029</b></p>
------	--

Attributo: **Quantità**

Significato	Numero di macchine con lo stesso ID_NUMBER_ECR
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	5
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Non ammesso il valore zero

Specifiche elemento Cash Dispenser con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: *Cash\_Dispenser*

Significato	Identificativo della tipologia della cassa prelievo contante
Obbligatorio	no
Cardinalità	0 - n
Note	Obbligatoria la presenza di almeno 1 dei seguenti elementi: <i>Luogo di Contazione</i> , <i>Macchina_COM_NO_Ricircolo</i> , <i>Cash_Dispenser</i>

Attributo: *Tipo Cash Dispenser*

Significato	Tipologia <i>Cash Dispenser</i>
Tipo	Char
Lunghezza	12
Valore Fisso	-
Dominio	ATM, SCOT, Altro
Obbligatorio	Si
Note	Tipologia <i>Cash Dispenser</i> univoco per Ente Segnalante

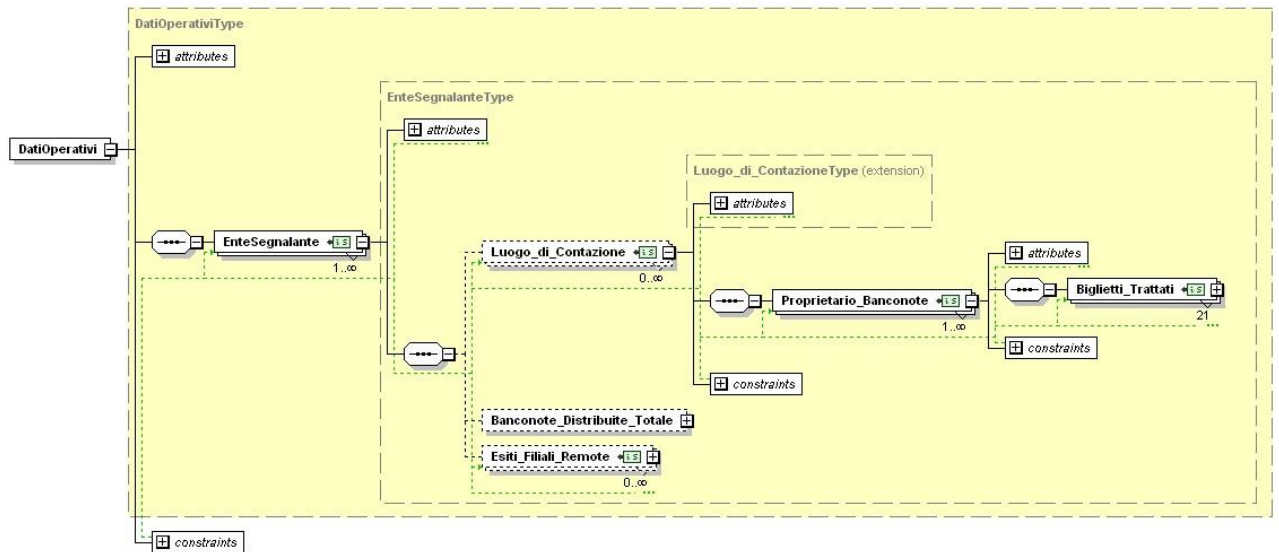
Attributo: **Quantità**

Significato	Numero totale di <i>Cash Dispenser</i> per la tipologia
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	5
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Non ammesso il valore zero



### 3. XML Dati Operativi

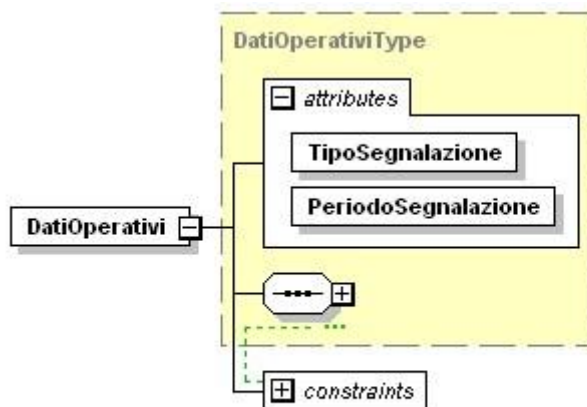
#### Schema generale



Generated by XMLSpy

www.altova.com

#### Specifiche elemento: Dati Operativi con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

#### Elemento: Dati Operativi

Significato	tipologia di segnalazione
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1
Note	-

#### Attributo: Tipo Segnalazione

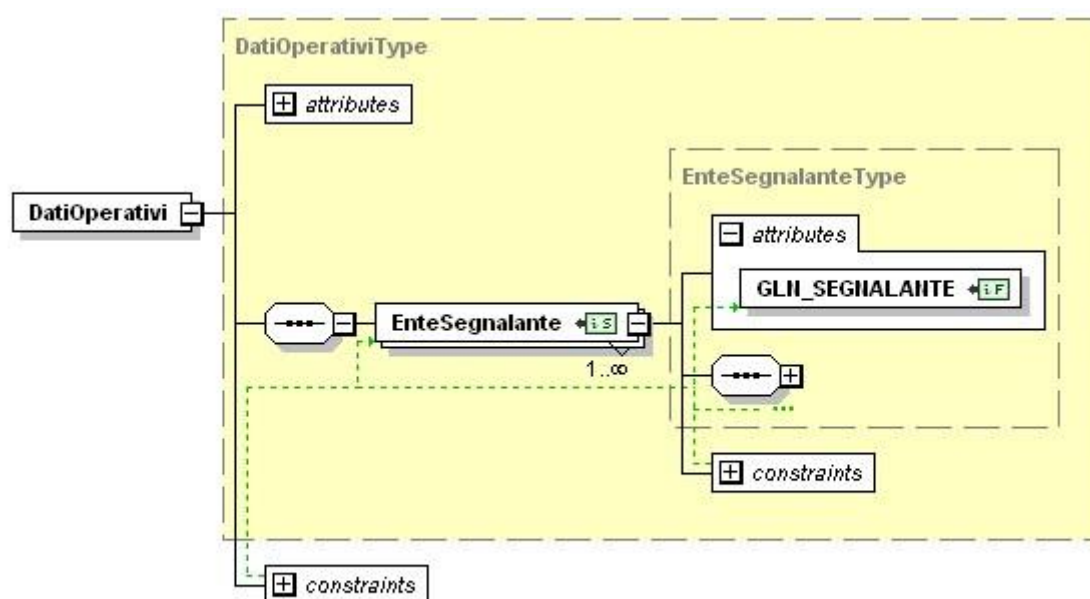
Significato	Codice identificativo della tipologia di segnalazione
-------------	---

Tipo	Char
Lunghezza	3
Valore Fisso	OPR (master)
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	-

Attributo: **periodo Segnalazione**

Significato	Periodo di riferimento della segnalazione
Tipo	Char
Lunghezza	7
Valore Fisso	
Dominio	\d{4}-S[1-2]
Obbligatorio	Si
Note	AAAA-S1/S2 Esempio: 2011-S1 oppure 2011-S2

Specifiche elemento: Ente Segnalante con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

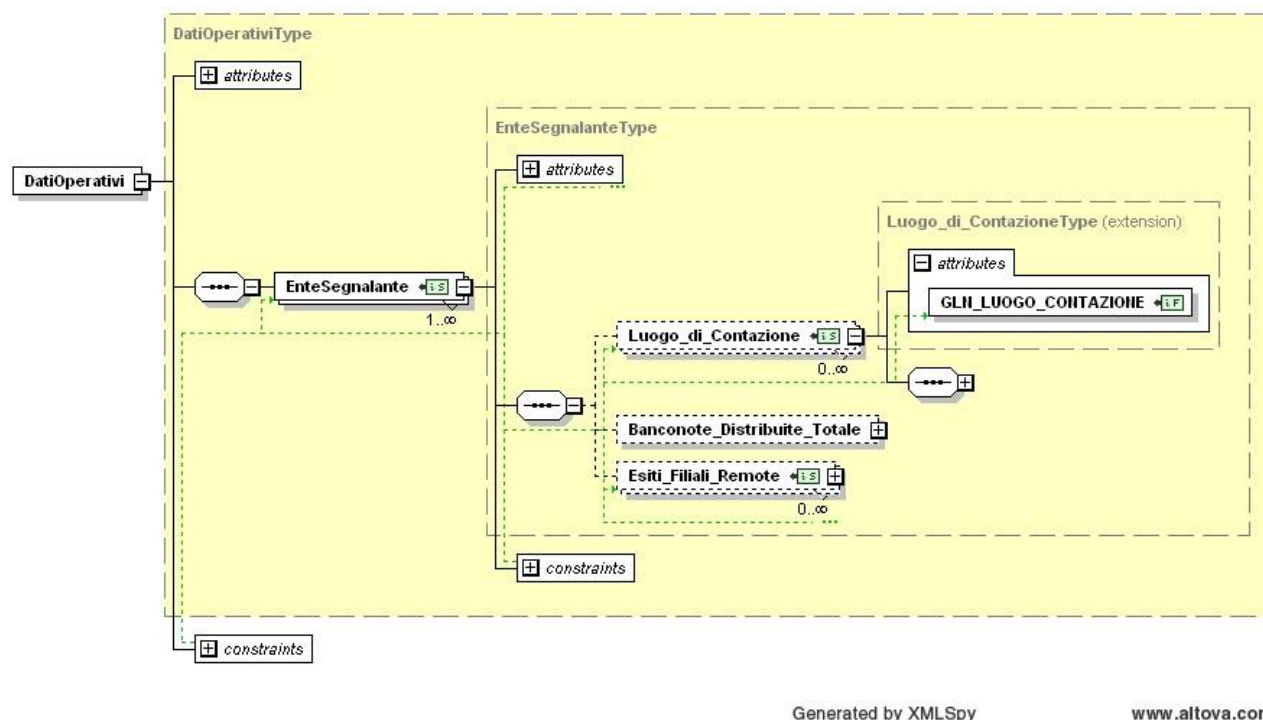
Elemento: **EnteSegnalante**

Significato	Identificativo univoco del soggetto obbligato alla segnalazione
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1 - n
Note	-

Attributo: **GLN\_SEGNALANTE**

Significato	Identificativo GLN del soggetto segnalante
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	-

Specifiche elemento: *Luogo di Contazione con attributi*



Generated by XMLSpy [www.altova.com](http://www.altova.com)

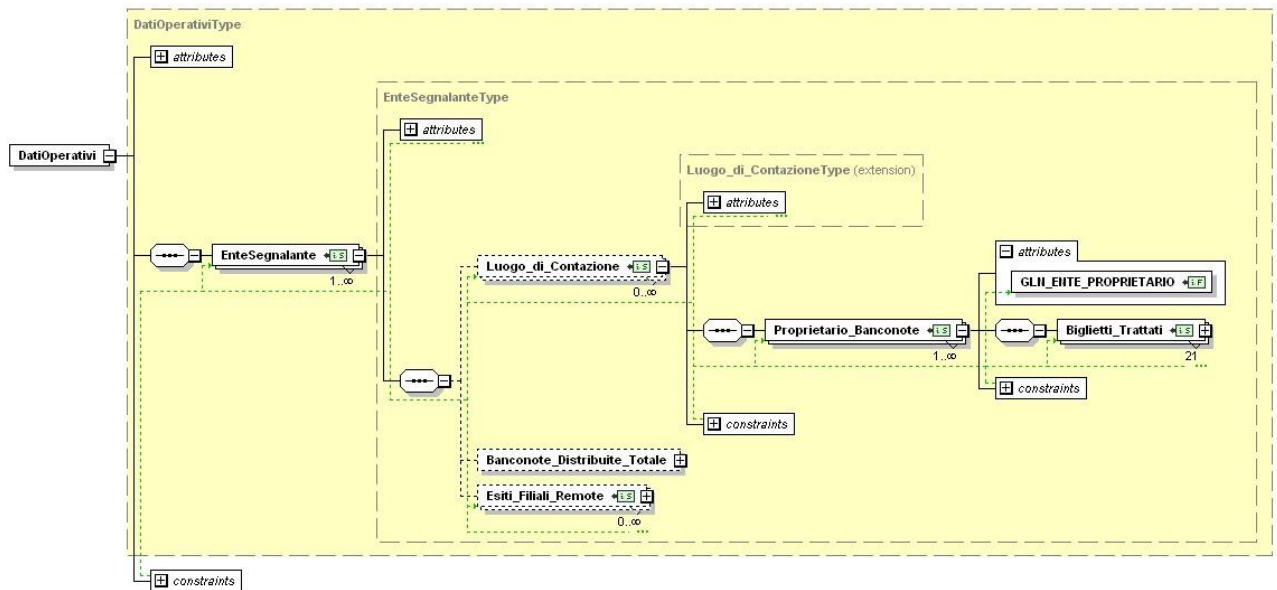
Elemento: **Luogo di Contazione**

Significato	Identificativo univoco del luogo fisico
Obbligatorio	no
Cardinalità	0 - n
Note	Obbligatoria la presenza di almeno 1 delle seguenti elementi: Luogo di Contazione, Banconote_Distribuite_Totale, Esiti_Filiali_Remote

Attributo: **GLN\_LUOGO\_CONTAZIONE**

Significato	Identificativo GLN del luogo di contazione
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Il codice GLN deve essere univoco all'interno del file xml

Specifiche elemento: Proprietario Banconote con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

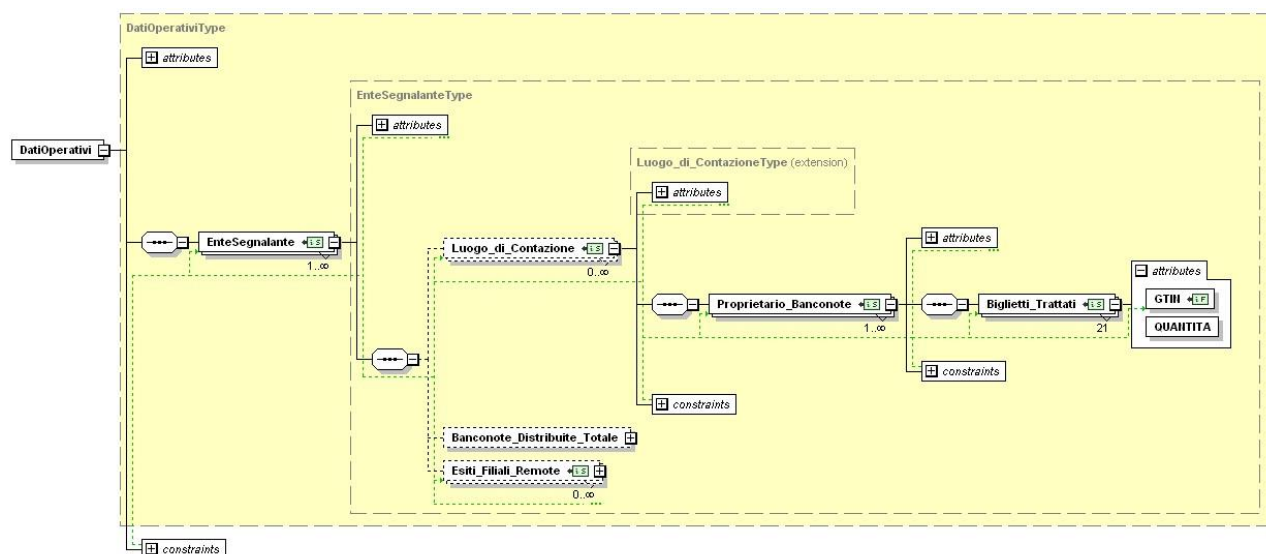
Elemento: **Proprietario Banconote**

Significato	Identificativo dell'ente segnalante proprietario delle banconote (sede legale)
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1 – n
Note	-

Attributo: **GLN\_ENTE\_PROPRIETARIO**

Significato	Identificativo GLN del proprietario delle banconote (sede legale)
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Il codice GLN_ENTE_PROPRIETARIO deve essere univoco per Luogo_di_Contazione

Specifiche elemento: Biglietti Trattati con attributi



Generated by XMLSpy [www.altova.com](http://www.altova.com)

Elemento: **Biglietti Trattati**

Significato	Informazione sulla tipologia dei biglietti trattati
Obbligatorio	Si
Cardinalità	21
Note	7 tagli per 3 stati :FIT(buoni), UNFIT (logori/annulati), UNPROCESSED (per processati) per la stessa serie

Attributo: **GTIN**

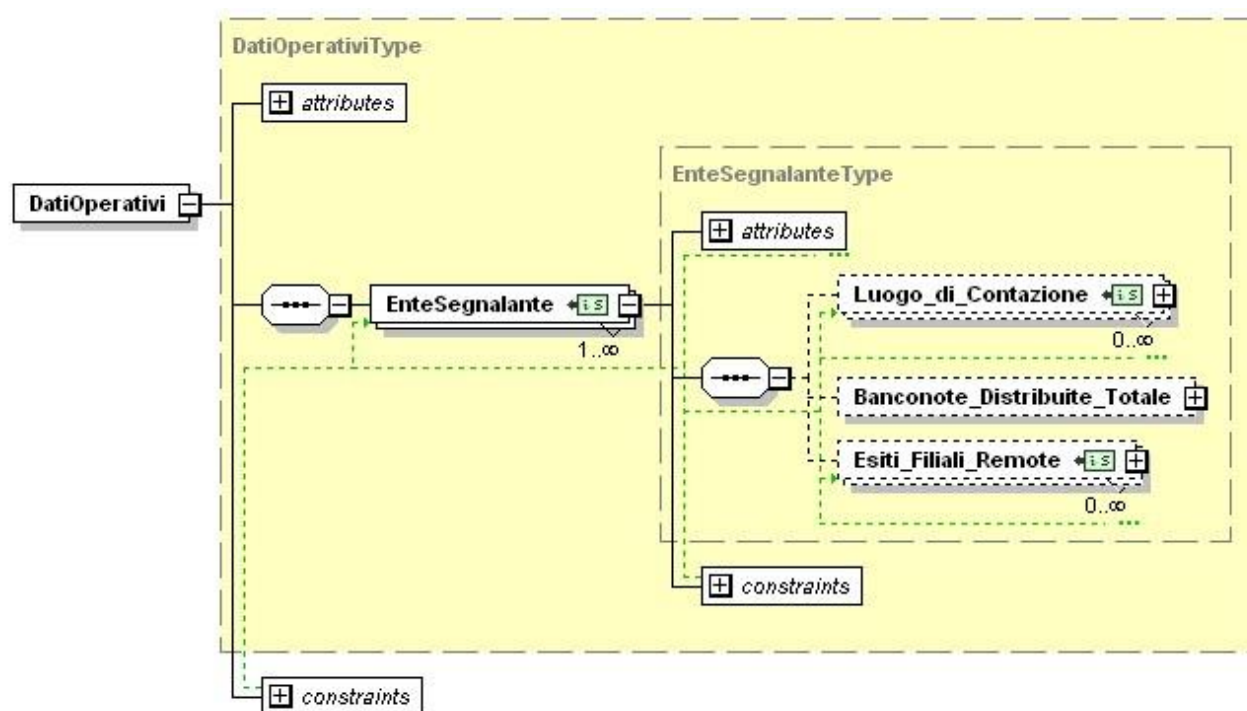
Significato	Identificativo GTIN del singolo biglietto che contiene: taglio, stato e serie	
Tipo	Intero positivo	
Lunghezza	13	
Valore Fisso	-	
Dominio	<b>TAGLIO</b>	<b>FIT- (BUONI)</b>
	5	4048888005324
	10	4048888005720
	20	4048888006123
	50	4048888006529
	100	4048888006925

	200	4048888007328
	500	4048888007861
	<b>TAGLIO</b>	<b>UNFIT (LOGORI/ANNULLATI)</b>
	5	4048888005355
	10	4048888005751
	20	4048888006154
	50	4048888006550
	100	4048888006956
	200	4048888007359
	500	4048888007892
	<b>TAGLIO</b>	<b>UNPROCESSED (PER PROCESSATI)</b>
	5	4048888005331
	10	4048888005737
	20	4048888006130
	50	4048888006536
	100	4048888006932
	200	4048888007335
	500	4048888007878
Obbligatorio	Si	
Note	Tutti i 21 gtin devono essere presenti nel <i>file</i> xml e devono essere univoci per ogni Proprietario di Banconote	

Attributo: **Quantità**

Significato	Numero di biglietti trattati per taglio e stato per la stessa serie
Tipo	Intero non negativo
Lunghezza	12
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Ammesso il valore zero

Specifiche elemento: Banconote Distribuite Totale



Generated by XMLSpy

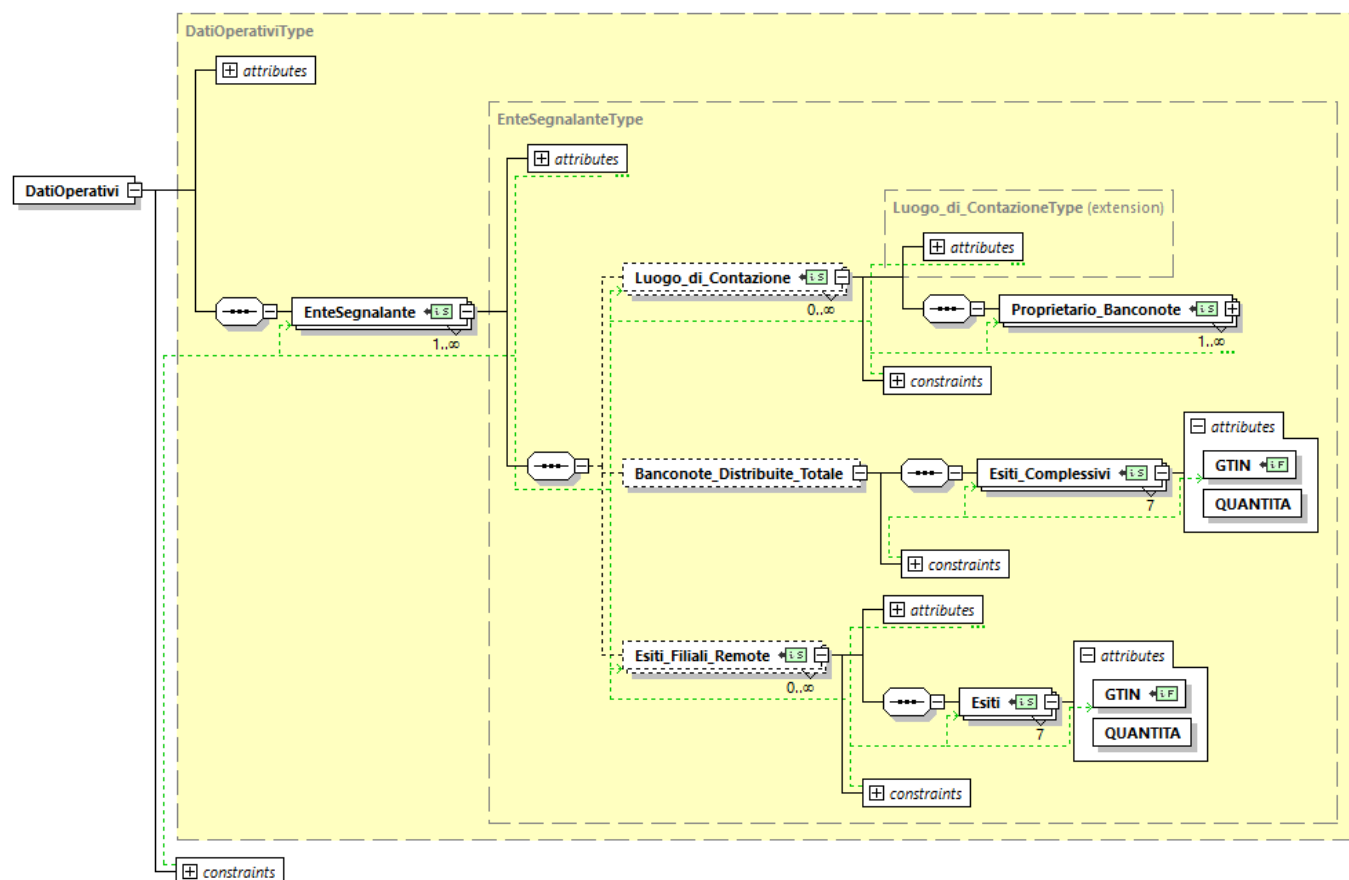
www.altova.com

Elemento: **Banconote Distribuite Totale**

Significato	Informazione sulle banconote distribuite con <i>cash dispenser</i>
Obbligatorio	no
Cardinalità	0 - 1
Note	Obbligatoria la presenza di almeno 1 delle seguenti elementi: Luogo di Contazione, Banconote_Distribuite_Totale, Esiti_Filiali_Remote



Specifiche elemento: *Esiti Complessivi con attributi*



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: **Esiti Complessivi**

Significato	Informazione sul numero di banconote distribuite con <i>cash dispenser</i> o altri dispositivi per la clientela
Obbligatorio	Si
Cardinalità	7
Note	Tutti i tagli (5, 10, 20, 50, 100, 200, 500)

Attributo: **GTIN**

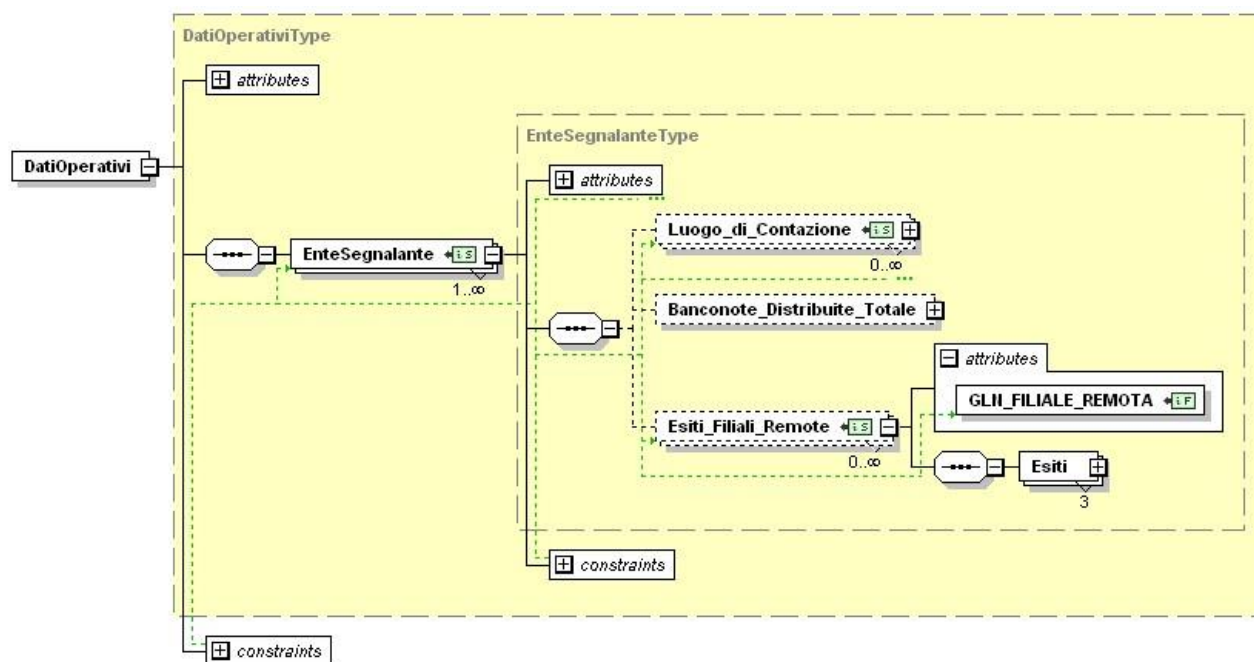
Significato	Identificativo GTIN del singolo biglietto che contiene: taglio, stato e serie
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-

Dominio		<b>TAGLIO</b>	<b>FIT- (BUONI)</b>	
		5	4048888005324	
		10	4048888005720	
		20	4048888006123	
		50	4048888006529	
		100	4048888006925	
		200	4048888007328	
	500	4048888007861		
Obbligatorio	Si			
Note	Tutti i 7 gtin devono essere presenti nel <i>file</i> xml e devono essere univoci per Ente Segnalante			

#### Attributo **Quantità**

Significato	Numero di biglietti trattati per taglio e stato per la stessa serie
Tipo	Intero non negativo
Lunghezza	12
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Ammesso il valore zero

Specifiche elemento: Esiti Filiali Remote con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

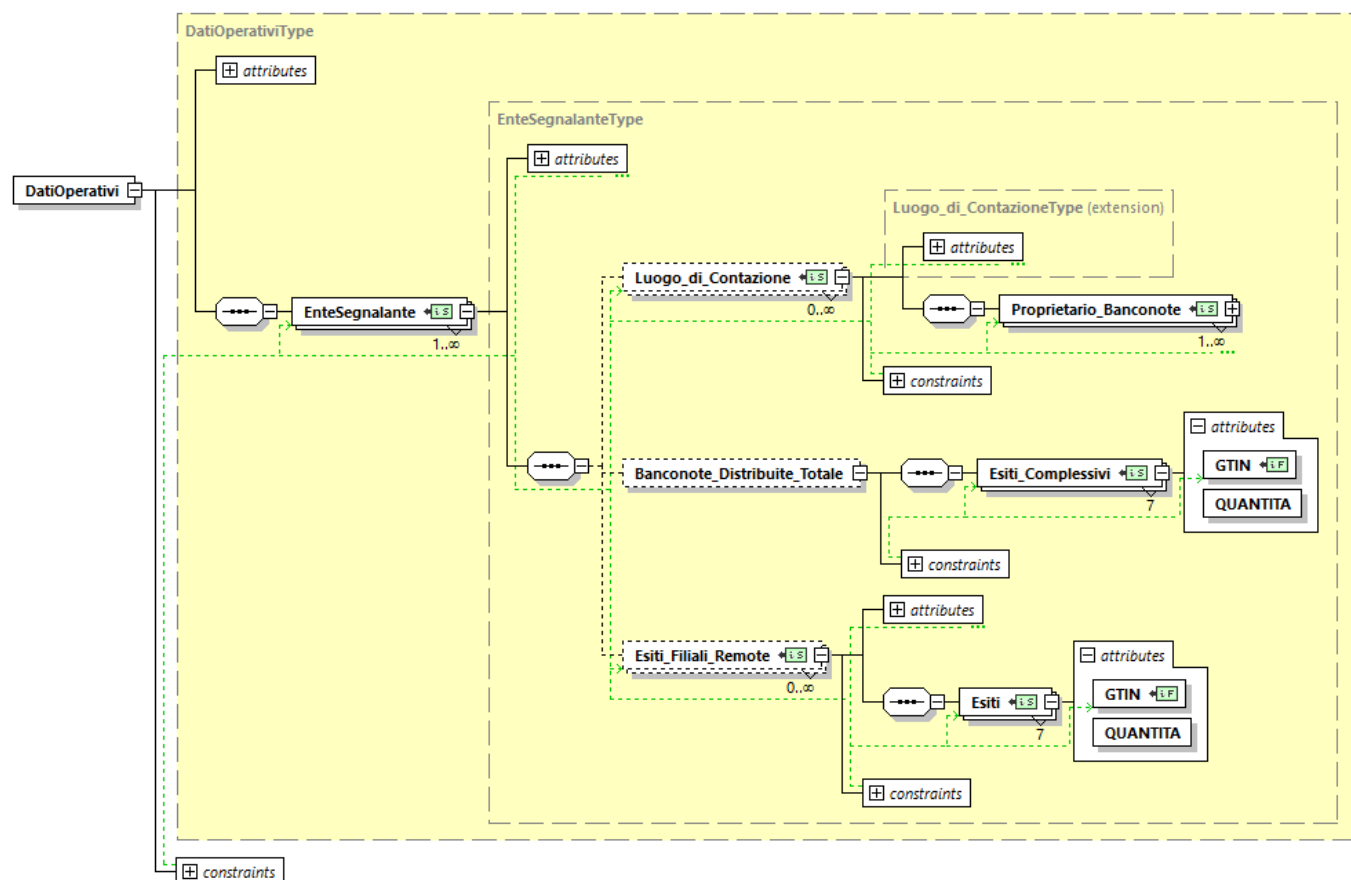
Elemento: **Esiti Filiali Remote**

Significato	Identificativo della filiale remota
Obbligatorio	No
Cardinalità	0 - n
Note	Obbligatoria la presenza di almeno 1 delle seguenti elementi: Luogo di Contazione, Bancnote_Distribuite_Totale, Esiti_Filiali_Remote

Attributo: **GLN\_FILIALE\_REMOTA**

Significato	Identificativo GLN della filiale remota
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Il codice GLN_FILIALE_REMOTA deve essere univoco all'interno del file xml

Specifiche elemento: Esiti con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: **Esiti**

Significato	Informazione sul numero di banconote distribuite dalla filiale remota
Obbligatorio	Si
Cardinalità	7
Note	Tutti i tagli tagli (5, 10, 20, 50, 100, 200, 500)

Attributo: **GTIN**

Significato	Identificativo GTIN del singolo biglietto che contiene: taglio, stato e serie
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13

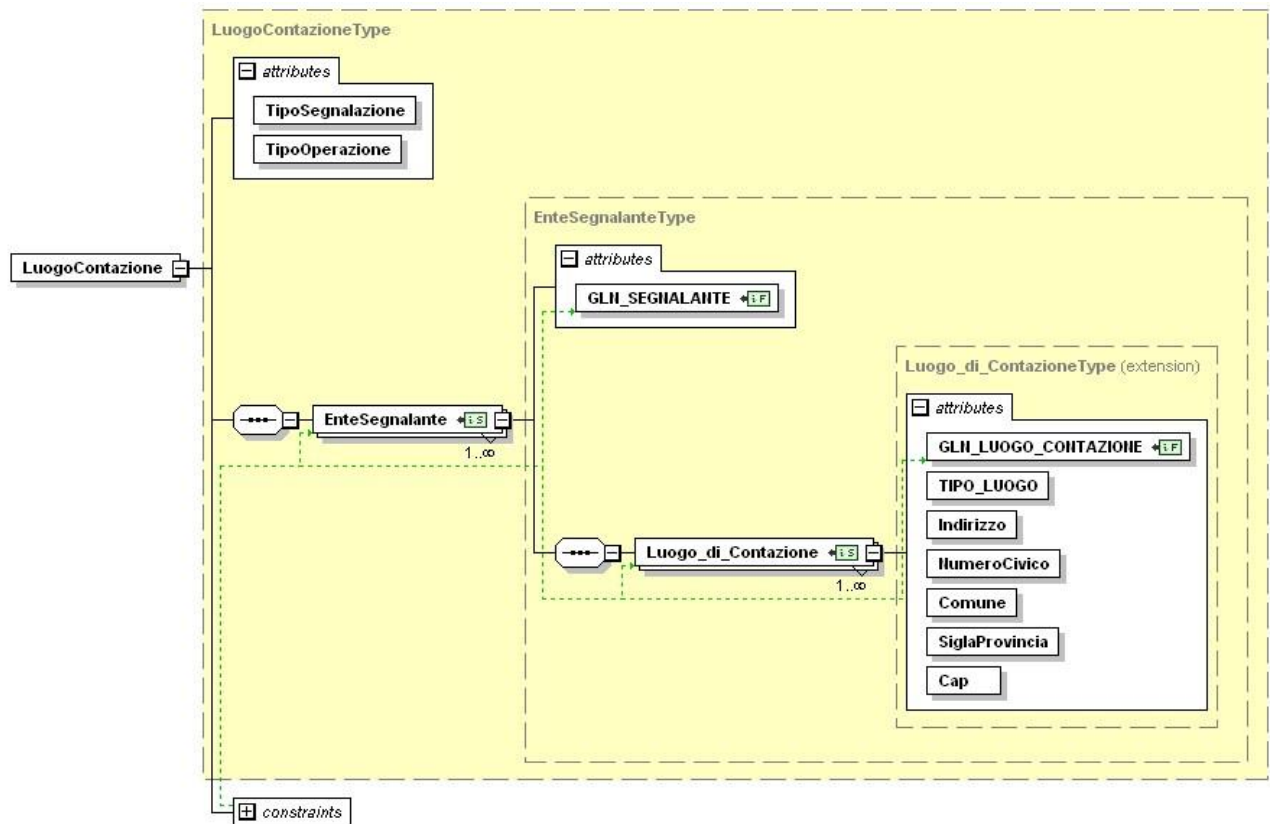
Valore Fisso	-		
Dominio	<b>TAGLIO</b>	<b>FIT- (BUONI)</b>	
	5	4048888005324	
	10	4048888005720	
	20	4048888006123	
	50	4048888006529	
	100	4048888006925	
	200	4048888007328	
	500	4048888007861	
Obbligatorio	Si		
Note	Tutti i 7 gtin devono essere presenti nel <i>file</i> xml e devono essere univoci per ogni Filiale Remota		

Attributo: **Quantità**

Significato	Numero di biglietti trattati per taglio e stato per la stessa serie
Tipo	Intero non negativo
Lunghezza	12
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Ammesso il valore zero

#### 4. XML Dati Luogo Contazione

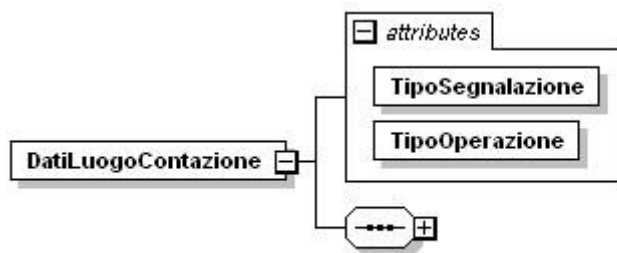
##### Schema generale



Generated by XMLSpy

www.altova.com

##### Specifiche elemento: Dati Luogo Contazione con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

##### Elemento: Dati Luogo Contazione

Significato	tipologia di segnalazione anagrafica
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1
Note	-

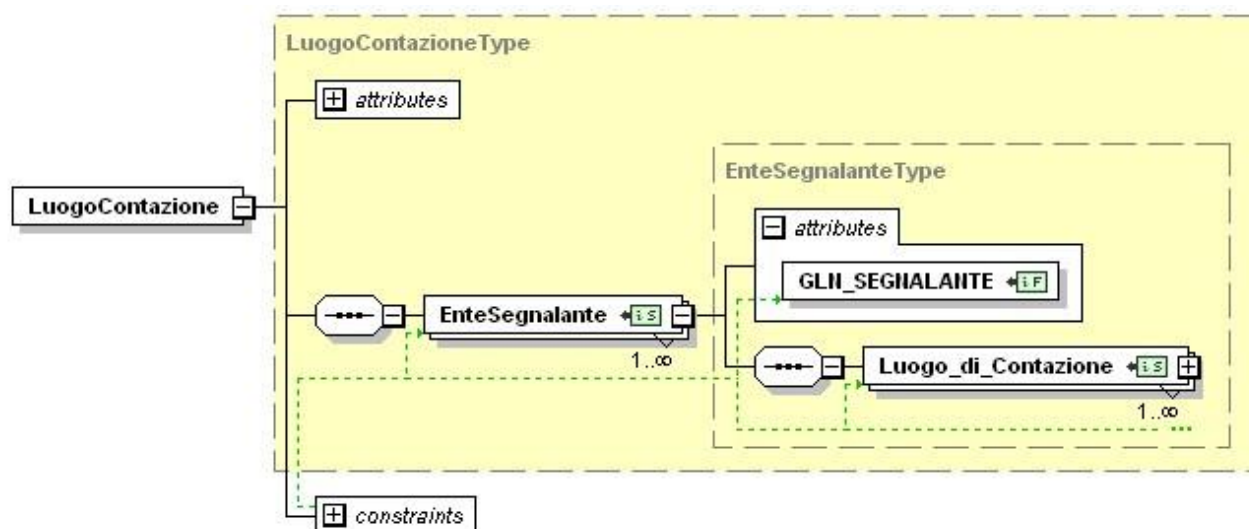
**Attributo: TipoSegnalazione**

Significato	Codice identificativo della tipologia di segnalazione
Tipo	Char
Lunghezza	3
Valore Fisso	LDC (luogo contazione)
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	-

**Attributo: TipoOperazione**

Significato	Tipologia dell'azione da intraprendere sul dato inviato
Tipo	Char
Lunghezza	1
Valore Fisso	
Dominio	I, C
Obbligatorio	Si
Note	I = inserimento , C = cancellazione Le funzioni I e C, sono mutuamente esclusive e valgono per tutte le informazioni presenti nel <i>file</i> XML

Specifiche elemento: Ente Segnalante con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: **EnteSegnalante**

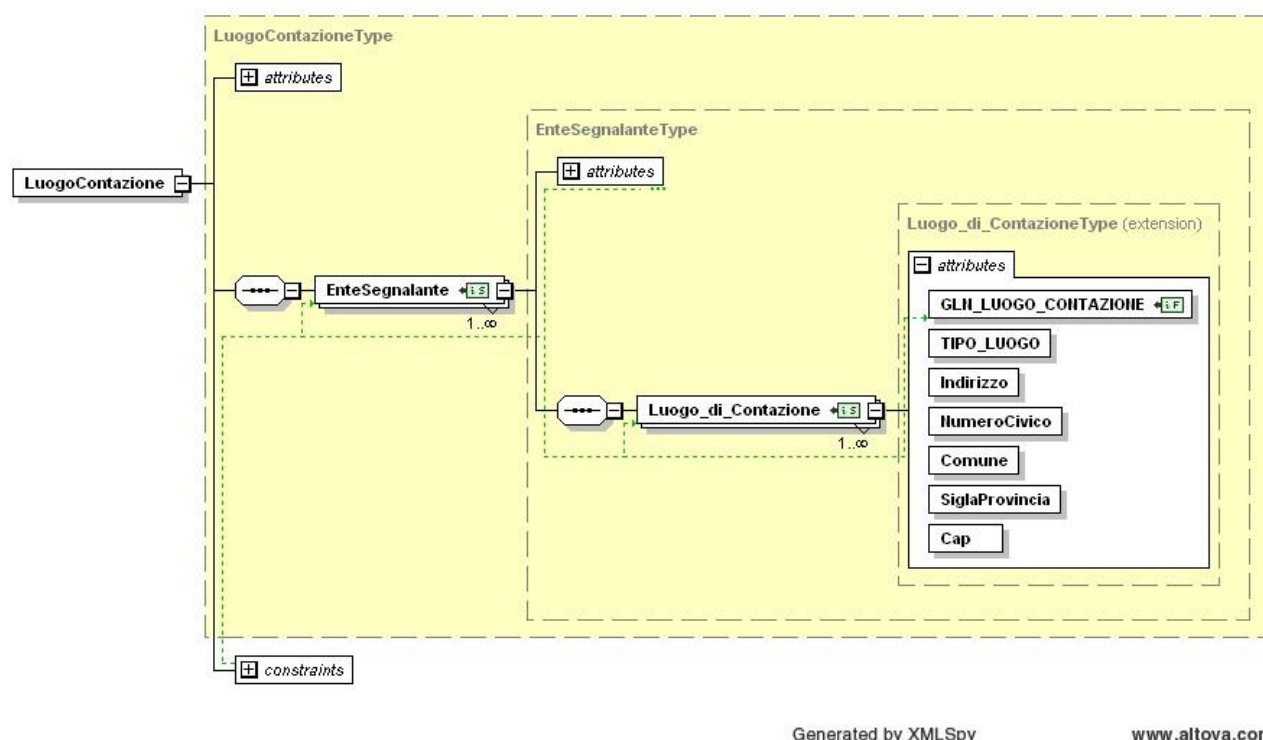
Significato	Identificativo univoco del soggetto obbligato alla segnalazione
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1 - n
Note	-

Attributo: **GLN\_SEGNALANTE**

Significato	Identificativo GLN del soggetto segnalante
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Codice univoco nel <i>file</i> xml



Specifiche elemento: Luogo di Contazione con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: **Luogo di Contazione**

Significato	Identificativo univoco del luogo fisico dove sono presenti le macchine selezionatrici
Obbligatorio	no
Cardinalità	1 - n
Note	-

Attributo: **GLN\_LUOGO\_CONTAZIONE**

Significato	Identificativo GLN del luogo di contazione
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Il codice GLN deve essere univoco all'interno del <i>file</i> xml

**Attributo: Tipo Luogo**

Significato	Tipologia del luogo di contazione
Tipo	Char
Lunghezza	2
Valore Fisso	-
Dominio	SC , SP, AL
Obbligatorio	Si
Note	SC = sala conta , SP = sportello, AL = altro

**Attributo: Indirizzo**

Significato	Indirizzo del luogo di contazione
Tipo	char
Lunghezza	1 - 250
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	-

**Attributo: Numero Civico**

Significato	Numero civico del luogo di contazione
Tipo	Char
Lunghezza	1 - 8
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	In assenza di numero civico specificare SNC

**Attributo: Comune**

Significato	Comune dove è presente il luogo di contazione
Tipo	Char
Lunghezza	1 - 50
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	-

**Attributo: Sigla provincia**

Significato	Sigla della provincia del luogo di contazione
Tipo	Char
Lunghezza	2
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Sigla della provincia (cfr. tabella sul sito ISTAT)

**Attributo: Cap**

Significato	Cap del Comune dove è presente il luogo di contazione
Tipo	Char
Lunghezza	5
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Codice di avviamento postale

## APPENDICE II

### DETTAGLIO DELLE FUNZIONI DI VERIFICA A DISPOSIZIONE DEGLI UTENTI

#### A. STATO DI LAVORAZIONE DEI MESSAGGI INVIATI (Inquiry - Messaggi)

Lo schema seguente riepiloga le informazioni fornite all'utente sullo stato di lavorazione dei messaggi inviati e le eventuali misure da adottare.

Stato di verifica dei controlli formali	Stato di verifica dei controlli applicativi	Significato	Azione
In attesa di elaborazione	In attesa di elaborazione	Il messaggio non è ancora stato elaborato.	=====
NOK: Controllo Antivirus non superato	In attesa di elaborazione	Il file è stato riscontrato infetto dall'antivirus della Banca d'Italia e pertanto non è stato elaborato.	Dopo aver verificato e rimosso le cause della contaminazione del file rigenerare e ritrasmettere il file.
NOK: File non conforme allo schema (seguito dal dettaglio dell'errore)	In attesa di elaborazione	Si sono verificati errori durante la validazione del file XML rispetto allo schema specifico per la tipologia di segnalazione trasmessa (Luoghi di contazione, Dati Master e Dati Operativi).	Controllare che la struttura del file sia conforme con lo schema fornito per la tipologia di segnalazione, Rigenerare e ritrasmettere il file dopo averne verificato la conformità rispetto allo Schema.
NOK: Errore durante il trasferimento del file su SERVER FARM	In attesa di elaborazione	Si sono verificati errori imprevisti interni al sistema.	Contattare la Banca d'Italia.
NOK: Errore durante il trasferimento del file su DB2	In attesa di elaborazione	Si sono verificati errori imprevisti interni al sistema.	Contattare la Banca d'Italia.
OK	In attesa di elaborazione	Il file ha superato i controlli formali ma non è stato ancora elaborato per la verifica dei controlli applicativi.	=====
OK	OK	Ogni segnalazione presente nel file è stato correttamente acquisita.	=====
OK	NOK	Si sono verificati errori durante la verifica dei controlli di contenuto per quel che riguarda almeno una delle segnalazioni veicolate nel messaggio. Le segnalazioni presenti nel messaggio per le	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. In caso di errore riguardante i luoghi di contazione, accedere attraverso il <i>link</i> presente nella procedura alle informazioni di dettaglio (cfr. infra schema paragrafo B).</li> <li>2. In caso di errori riguardanti le altre segnalazioni (dati master</li> </ol>

		quali si sono verificati errori non vengono acquisite.	e dati operativi), accedere per il dettaglio degli errori alla pagina sui risultati dei controlli applicativi (cfr. infra schema paragrafo B).
OK	OKW	Sono state riscontrate possibili anomalie nel contenuto di almeno una delle segnalazioni veicolate nel messaggio. Tutte le segnalazioni presenti nel messaggio vengono comunque acquisite.	3. In caso di errore riguardante i luoghi di contazione, accedere attraverso il <i>link</i> presente nella procedura alle informazioni di dettaglio (cfr. infra schema paragrafo C).

## B. RISULTATI DEI CONTROLLI APPLICATIVI BLOCCANTI E IL DETTAGLIO DEGLI ERRORI (Inquiry – Stato segnalazioni)

Lo schema seguente riporta le possibili tipologie di errori applicativi bloccanti e le misure correttive da adottare.

Tipo di segnalazione	ERRORE	Significato	Azione del sistema	Azione correttiva
<b>Dati Master e Dati Operativi</b>	CONTROLLO PERIODO (P01): periodo di segnalazione non congruente	Il periodo di riferimento indicato nel messaggio non è congruente con la data di trasmissione del messaggio.	Il messaggio viene scartato interamente.	L'intera segnalazione va inviata nuovamente indicando il periodo di riferimento corretto.
<b>Luoghi di contazione, Dati Master e Dati Operativi</b>	CONTROLLO COMPETENZA (U01): l'utente non è competente per l'ente segnalante	L'utente che ha trasmesso il messaggio non aveva, al momento dell'invio, competenze di segnalazione per l'ente segnalante ovvero si sono verificati errori nella generazione del messaggio.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	In caso di utente non ancora accreditato l'utente deve contattare l'ente segnalante e chiedere l'accredito che verrà notificato mediante una mail. Si potrà pertanto procedere a eseguire la segnalazione. In caso di utente accreditato, andrà verificato che non ci siano stati errori nella generazione del messaggio che hanno portato alla compilazione di un GLN segnalante errato. In tal caso andrà rigenerato e trasmesso il messaggio. Se il problema persiste contattare la Banca d'Italia.
<b>Luoghi di contazione, Dati Master e Dati Operativi</b>	CONTROLLO ENTE SEGNALANTE (E01): l'ente segnalante non è presente in anagrafe	L'ente segnalante non è presente nell'anagrafe degli enti segnalanti.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Se l'ente segnalante non è presente nell'anagrafe dei segnalanti contattare la Banca d'Italia per avviare le procedure per il relativo censimento. Se l'ente segnalante è già presente nell'anagrafe del Portale, accertarsi che non ci siano stati errori nella generazione del messaggio che hanno portato alla compilazione di un GLN segnalante errato. In tal caso, generare e trasmettere un nuovo messaggio. Se il problema persiste contattare la Banca d'Italia.
<b>Luoghi di contazione</b>	CONTROLLO CONGRUENZA OPERAZIONE (T01): luogo di contazione già presente nell'anagrafe	Nell'anagrafe è già presente un diverso luogo di contazione identificato con il GLN indicato.	L'anagrafe dei luoghi di contazione non viene modificata.	Controllare che non ci siano stati errori nella generazione del file che hanno prodotto un GLN non corretto. Se il problema persiste contattare la Banca d'Italia.
<b>Dati Master</b>	CONTROLLO LUOGHI CONTAZIONE (L01): GLN luogo di contazione mancante	La segnalazione dei dati master manca di uno o più luoghi di contazione associati in anagrafe all'ente segnalante.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Inoltrare un nuovo messaggio inserendo i dati relativi ai luoghi di contazione mancanti. Se invece i luoghi di contazione mancanti sono aperti nel Portale ma non sono più operativi, è necessario chiudere i luoghi di contazione prima di inoltrare nuovamente il messaggio.

Tipo di segnalazione	ERRORE	Significato	Azione del sistema	Azione correttiva
Dati Master	CONTROLLO LUOGHI CONTAZIONE (L02): GLN luogo di contazione non censito in anagrafe	È stato indicato un luogo di contazione non presente a fine periodo di riferimento per l'ente segnalante <sup>22</sup> .	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Inoltrare un nuovo messaggio eliminando i dati relativi ai luoghi non censiti. Se invece i luoghi di contazione non censiti sono operativi, aprire i luoghi di contazione prima di inoltrare nuovamente il messaggio (cfr. nota 28).
Dati Master	CONTROLLO CODICI MACCHINE (M01): codice macchina non previsto	È stato indicato un codice macchina inesistente all'interno di un LDC.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Inoltrare un nuovo messaggio indicando il codice macchina corretto <sup>23</sup> .
Dati Master	CONTROLLO CODICI MACCHINA COM_NO_RICIRCOLO (M02): codice macchina non previsto	È stato indicato un codice macchina inesistente nella segnalazione delle apparecchiature non utilizzate ai fini del ricircolo.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Inoltrare un nuovo messaggio con il codice macchina corretto <sup>24</sup> .
Dati Master	CONTROLLO UNIVOCITÀ CODICE MACCHINA (M04): codice macchina ripetuto per lo stesso luogo di contazione	Per un luogo di contazione è stato indicato più di una volta lo stesso codice macchina.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Inoltrare un nuovo messaggio rimuovendo la duplicazione del codice macchina all'interno del luogo di contazione.
Dati Master	CONTROLLO CASH DISPENSER (C01): tipologia di cash dispenser non ammessa	È stata indicata una tipologia di cash dispenser diversa da quelle ammesse (ATM, SCoTs, Altro).	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Inoltrare un nuovo messaggio utilizzando la tipologia corretta di cash dispenser.
Dati Master	CONTROLLO CASH DISPENSER (C02): numero di cash dispenser non coerente	È stata indicato un totale di cash dispenser inferiore al numero di dispositivi di esito (CRM, CCM e COM) segnalati nei singoli LDC e nella sezione MACCHINE COM_NO_RICIRCOLO	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Inoltrare un nuovo messaggio indicando il numero corretto di cash dispenser.

<sup>22</sup> I luoghi di contazione per i quali è stata comunicata la fine operatività rientrano tra quelli che il Portale considera non presenti.

<sup>23</sup> I codici macchina possono essere verificati scaricando l'anagrafe delle apparecchiature di autenticazione e selezione ammesse dal sito Banca d'Italia

<sup>24</sup> I codici macchina possono essere verificati scaricando l'anagrafe delle apparecchiature di autenticazione e selezione dal sito Banca d'Italia

Tipo di segnalazione	ERRORE	Significato	Azione del sistema	Azione correttiva
Dati Master	CONTROLLO COMPLETEZZA (X01): segnalazione incompleta	La segnalazione è considerata incompleta quando non risulta compilato almeno uno dei seguenti segmenti informativi: 1) dotazione meccanica presso ciascun luogo di contazione; 2) casse prelievo contante.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Inoltrare un nuovo messaggio compilando almeno uno dei due segmenti informativi.
Dati Operativi	CONTROLLO LUOGHI CONTAZIONE (L03): GLN luogo di contazione mancante	Non è stato indicato un luogo di contazione attivo nel periodo di riferimento per l'ente segnalante.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Inoltrare un nuovo messaggio inserendo i dati relativi ai luoghi di contazione mancanti. Se invece i luoghi di contazione mancanti non sono operativi, chiudere il luogo di contazione e inoltrare nuovamente il messaggio (cfr. nota 28).
Dati Operativi	CONTROLLO LUOGHI CONTAZIONE (L04): GLN luogo di contazione non censito in anagrafe	È stato indicato un luogo di contazione non presente a fine periodo di riferimento per l'ente segnalante <sup>25</sup> .	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Inoltrare un nuovo messaggio eliminando i dati relativi ai luoghi non censiti. Se invece i luoghi di contazione non censiti sono operativi, aprire i luoghi di contazione prima di inoltrare nuovamente il messaggio (cfr. nota 28).
Dati Operativi	CONTROLLO ENTE PROPRIETARIO (O01): ente proprietario non presente nell'elenco degli enti segnalanti.	L'ente proprietario non risulta censito nell'anagrafe degli enti segnalanti.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Accertarsi che non ci siano stati errori nella generazione del messaggio che hanno portato alla compilazione di un GLN proprietario errato. Inoltrare un nuovo messaggio con il corretto ente proprietario e ritrasmetterlo. Se l'ente proprietario pur obbligato alle segnalazioni non risulta censito nell'anagrafe dei segnalanti contattare la Banca d'Italia.
Dati Operativi	CONTROLLO FILIALE REMOTA (R01): GLN filiale remota mancante	Non è stata indicata una filiale remota autorizzata al trattamento manuale delle banconote.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Inoltrare un nuovo messaggio inserendo i dati relativi alla filiale remota mancante. Se invece la filiale remota mancante non è operativa, chiudere la filiale e inoltrare nuovamente il messaggio.
Dati Operativi	CONTROLLO FILIALE REMOTA (R02): GLN filiale remota non censito in anagrafe	È stato indicato un GLN non corrispondente a una filiale remota autorizzata al trattamento manuale.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Inoltrare un nuovo messaggio eliminando i dati relativi alla filiale remota non censita. Se invece la filiale remota non censita è operativa, censire la filiale sul Portale e inoltrare nuovamente il messaggio.

<sup>25</sup> I luoghi di contazione per i quali è stata comunicata la fine operatività rientrano tra quelli che il Portale considera non presenti.



Tipo di segnalazione	ERRORE	Significato	Azione del sistema	Azione correttiva
<b>Dati Operativi</b>	CONTROLLO COMPLETEZZA (X02): segnalazione incompleta	La segnalazione è considerata incompleta quando non risulta compilato almeno uno dei seguenti segmenti informativi: 1.Processato, Logoro, Ricircolato; 2.Banconote complessivamente distribuite attraverso casse prelievo contante; 3.Banconote complessivamente distribuite attraverso casse prelievo contante in uso presso filiali remote.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata.	Inoltrare un nuovo messaggio compilando almeno uno dei tre segmenti informativi.
<b>Dati Operativi</b>	CONTROLLO COMPLETEZZA (X03): segnalazione incompleta	Non è stata indicata la sezione relativa alle banconote complessivamente distribuite attraverso casse prelievo contante nonostante sia stato indicato l'esito attraverso casse prelievo contante in uso presso le filiali remote.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltrare un nuovo messaggio includendo le informazioni omesse.
<b>Dati Operativi</b>	CONTROLLO COERENZA ARITMETICA (A01): segnalazione incoerente	Per almeno un luogo di contazione appartenente all'ente segnalante non è verificata la seguente relazione: Logoro + Ricircolato <= Processato	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltrare un nuovo messaggio con le informazioni corrette.

### C. RISULTATI DEI CONTROLLI APPLICATIVI NON BLOCCANTI E IL DETTAGLIO DEGLI ERRORI (Inquiry – Messaggi)

Lo schema seguente riporta le possibili tipologie di errori applicativi non bloccanti e le misure correttive da adottare.

Tipo di segnalazione	ERRORE	Significato	Azione del sistema	Azione correttiva
Dati Operativi	DATI SEGNALATI UGUALI A QUANTO SEGNALATO NEL SEMESTRE PRECEDENTE (Ente segnalante CIT) – OX010	Il numero di biglietti processati o logori, per almeno una sala conta, un singolo ente proprietario e un singolo taglio, è identico a quello segnalato per il semestre precedente.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene acquisita.	È necessario effettuare una verifica dei dati e rispondere all'e-mail ricevuta dal Portale all'indirizzo <a href="mailto:gestori-contante@bancaditalia.it">gestori-contante@bancaditalia.it</a> per fornire chiarimenti. Ove siano accertati errori, occorrerà anche correggere il file XML e procedere ad un nuovo invio.
Dati Operativi	PROCESSATO PARI A 0 PER LUOGO DI CONTAZIONE – OX011	Il numero complessivo di banconote processate per almeno un luogo di contazione è pari a zero.		
Dati Operativi	LOGORO PARI A 0 PER LUOGO DI CONTAZIONE, PROPRIETARIO E TAGLIO - (Ente segnalante CIT) – OX012	Il numero di biglietti logori, per almeno una sala conta, un singolo ente proprietario e un singolo taglio, è pari a zero a fronte di un numero di banconote processate maggiore di 1000 unità.		
Dati Operativi	DATI SEGNALATI UGUALI A QUANTO SEGNALATO NEL SEMESTRE PRECEDENTE (Ente segnalante Credit Institution) - OX013	Il numero di biglietti processati o logori, per almeno un luogo di contazione e per tutti i tagli, è identico a quello segnalato per il semestre precedente.		
Dati Operativi	LOGORO PARI A 0 PER LUOGO DI CONTAZIONE (Ente segnalante Credit Institution) - OX013	Il numero di biglietti logori, per almeno un luogo di contazione e per tutti i tagli, è pari a zero a fronte di un numero di banconote processate maggiore di 50.000 unità.		
Dati Operativi	ESITI COMPLESSIVI PARI A 0 (Ente segnalante Credit Institution) - OX013	Il numero totale di banconote distribuite da dispositivi di prelievo contante è uguale a zero.		